

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Importanza storica e culturale della Chiesa di S. Francesco

di Enzo Lucente

La recente riapertura al culto della chiesa di S. Francesco e il recupero dell'annesso convento con il ritorno in città dei frati minori conventuali rappresenta un evento importante per Cortona.

Dei risultati e delle riflessioni che emergono ne abbiamo parlato con Padre Antonio di Marcontonio, Ministro Provinciale per la Toscana dei Frati Minori Conventuali e con all'arch. Lorenza Carlini, dell'équipe dei progettisti che hanno curato il restauro che così ha esordito:

"Credo che la città nel suo insieme viva oggi un periodo di grande vitalità ed attività con il ripristino di vari edifici, finalizzato a ridare loro le funzioni originarie o nell'impossibilità che questo avvenga a definirne di nuove.

E' indubbio che il restauro-recupero di singoli monumenti o interi complessi architettonici avviato o completato in questi anni quali il Palazzo Casali, le chiese di S. Niccolò e Santa Maria Nuova, i tumuli etruschi, la Porta Bifora, stanno a significare una attenzione e sensibilità forte dello stato, degli enti locali, delle istituzioni pubbliche e private, laiche e religiose, nei riguardi del proprio patrimonio storico-artistico. Ci sembra che S. Francesco sia emblematico di questo percorso.

Il restauro della chiesa è infatti frutto della collaborazione tra Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali e Comune di Cortona, grazie alla quale è stato reperito un primo finanziamento sulla quota dell'otto per mille dell'Irpef con il quale è stata possibile la realizzazione dei lavori più urgenti per poter permettere la riapertura al culto della chiesa medesima".

Per padre Antonio la riapertura al culto della Chiesa di San Francesco conclude un progetto avviato in occasione delle celebrazioni nel 750° della morte di Frate Elia da Cortona, uno dei maggiori e più interessanti personaggi del sec XIII, così intimamente legato ai primordi dell'Ordine Francescano, ma anche alla città di Cortona.

"Per la nostra Provincia Toscana dei Francescani Minori Conventuali - ha continuato - non si è trattato di

una semplice commemorazione. Abbiamo investito impegno e risorse finanziarie, prima per il restauro completo del convento, a completo carico della Provincia e successivamente, con l'aiuto dello Stato, è stato possibile riaprire la Chiesa di San Francesco al culto e alla pubblica fruizione. Ma la cosa più importante è l'aver dato vita all'insediamento di una nuova comunità francescana. In tal modo il complesso monumentale di San Francesco torna a svolgere quella funzione di animazione culturale, civile e religiosa che fin dalle origini ha caratterizzato la costruzione del complesso stesso. Non solo, quindi, una presenza francescana per una animazione spirituale dei fedeli, ma anche un rinnovato impegno a favore di tutta la città di Cortona. Come si sa, la Chiesa di San Francesco, è ricca di opere d'arte, che nel corso dei secoli testimoniano la funzione didattica che la pittura aveva per i francescani; attraverso essa si parlava al popolo e si trasmettevano il vangelo e gli episodi della vita dei santi. Alcune di queste opere, soprattutto le grandi pale degli altari, sono state restaurate; altre attendono il restauro; altre ancora sono in attesa di essere ricollocate in Chiesa.

Il complesso monumentale, costruito nel 1245 da Frate Elia, per esaltare la memoria e la santità di San Francesco, torna così a svolgere la sua funzione di centro animatore della vita culturale, artistica, spirituale della città di Cortona e attende che i visitatori incontrino quello spirito francescano che fa di Cortona uno dei principali centri del francescanesimo".

Per Lorenza Carlini questo rendere, come dire, umano il divino, questo portare il Vangelo a tutti, si traduce architettonicamente in tutte le chiese francescane, prima in Assisi poi a Cortona, in una unica navata centrale per accogliere il popolo fedele senza distinzione alcuna, in grandi pareti destinate agli affreschi ("la Bibbia dei poveri") e il tetto con travature lignee in luogo delle volte. Se chiudiamo gli occhi e proviamo ad immaginare la nostra chiesa senza i pesanti altari tardo cinquecenteschi, nello splen-

dore degli affreschi e delle pitture policrome delle travature lignee, da poco ritrovate recuperate, ed immaginiamo in loco il crocifisso ligneo, ora in S. Margherita, con i canti e le musiche del Laudario e le tante generazioni che qui ci hanno preceduto, possiamo ben dire che non c'è luogo più significativo di questo in Cortona in cui architettura, arte, storia, religiosità siano così strettamente correlate e rappresentino davvero un vero e proprio "libro illustrato" della nostra comunità.

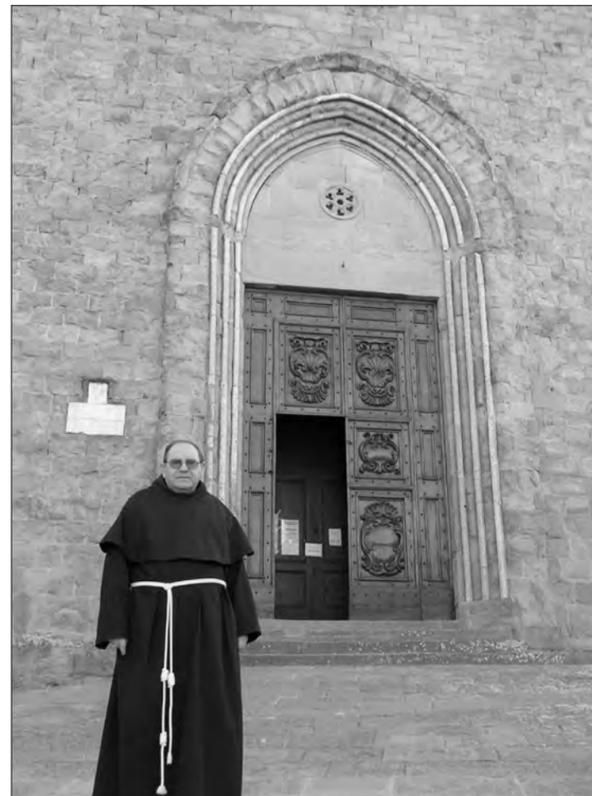
La riapertura della chiesa permetterà di poter ammirare anche le numerose opere d'arte che sono al suo interno. Per una città come Cortona, famosa nel mondo per la sua ricchezza d'arte, rappresenterà un ulteriore elemento di fortissimo richiamo turistico.

Per padre Antonio la città non potrà che trarre gran beneficio anche sotto questo aspetto. Ma nei tempi travagliati e difficili che viviamo, in una situazione così bisogno-

sa di valori alti e di progetti di speranza, il patrimonio storico artistico, il "vangelo della bellezza" (proprio della spiritualità francescana) con il linguaggio universale dell'arte, annuncia la verità di Dio e comunica e propone valori. Le opere d'arte soprattutto quando esse sono collocate in una chiesa, luogo sacro, luogo di meditazione e di cultura cristiana, sono anche una forte e comprensibile testimonianza.

Lorenza Carlini ci comunica che attualmente è in corso uno studio approfondito delle più importanti reliquie appartenenti alla chiesa, quali la tonaca di San Francesco, il cuscino di Jacopa dei Sottesoli (cuscino posto sotto il capo di san Francesco morente) e l'Evangelario. Le ricerche sono condotte dalla dott.ssa Graziella Paleri, Università di Siena, dal prof. Mandò, CNR di Firenze, dalla dott.ssa Paola Refice,

SEQUE A PAGINA 2



L'amico Giovanni Carloni ci ha lasciato



Convincere, per non dire costringere Giovanni Carloni a pubblicare le sue riflessioni sul Giornale è stato veramente un'opera titanica. Schivo come era, non amava spogliare un po' della sua anima al pubblico dei lettori; ma l'amicizia e la reciproca stima lo ha coinvolto. Nasce così nell'agosto 1994 la sua rubrica "Spigolature, episodi, aneddoti, battute". Questa sua fatica si concluderà nel dicembre 1996 con piena soddisfazione di questo signore silenzioso e disponibile. Da un punto di vista umano lo avevo conosciuto al mio arrivo a Cortona; era l'avvocato del dott. Leone Bruni, il farmacista che mi aveva venduto la farmacia di via Nazionale. E' stato per me un grande consigliere per tante situazioni e parimenti, per quanto mi diceva, ero io per lui da un punto di vista sanitario. Una lunga amicizia vissuta senza particolari frequentazioni ma con una stima che diventa oggi più forte perché se ne è andato. In chiesa con commozione Paolo Nannarone lo ha ricordato nella sua esperienza cortonese di giovane Pretore negli anni 1997/98.

Con lui va via un altro pezzo di noi; un altro pezzo della semplice storia di Cortona che se ne va; ma chi lo ha conosciuto non potrà certo dimenticarlo.

Ho ceduto con emozione e commozione alla affettuosa richiesta di ricordarlo: non merito tanto onore, ma soprattutto a me, come a Lui, non è congeniale trovarsi in prima fila. Lo farò quindi con il Suo stile: poche parole, ma sentite e sincere.

Già: quel Suo stile sobrio, sereno, alieno da retorica, da esagerazioni, dall'uso di parole roboanti. Quel Suo argomentare sempre documentato, stringente, leale; sempre memore della sostanza della controversia, della causa che difendeva. Sì, a rendere sicura e piacevole la lettura dei Suoi atti processuali, era proprio quello stile leale e distaccato, sobrio ed efficace, che necessariamente permeava la Sua attività professionale, giacché era la genuina espressione del Suo stile di vita.

Quando feci la Sua conoscenza, (ormai sono passati quasi quaranta anni), era il Vice Pretore Onorario di Cortona: logico riconoscimento della Sua probità e correttezza professionale.

Fu Lui a immertermi nell'Ufficio e a passarmi le consegne e, accogliendo le mie pressanti richieste, mi garantì negli anni successivi con la Sua presenza in Pretura l'aiuto di un consiglio sempre equilibrato, obiettivo e disinteressato.

Scoprii subito l'uomo intelligente, colto, preparato, sensibile, tollerante. Abituato ad ascoltare prima di parlare.

Non ho mai notato in Lui atteggiamenti di chiusura, di superiorità o superficialità, di astio o

rancore, di prevenzione o pregiudizio.

Insomma era un uomo con il quale era gradevole lavorare o solo scambiare due chiacchiere, nella certezza che dall'incontro si usciva arricchiti.

Già dal primo incontro scoprii ed apprezzai un'altra delle Sue splendide doti: un non comune senso dell'ironia; mai pungente o sarcastica, ma sempre garbata, signorile, sorridente, sostanzialmente paterna; evidente frutto della Sua superiore intelligenza, della Sua cultura, del Suo equilibrio.

Tante volte fu sufficiente una Sua battuta, pronunciata con il solito accattivante sorriso, per sdrammatizzare un momento di tensione in udienza e rendere possibili accordi e pacificazioni.

E' stato un uomo di cultura, che amava leggere e discutere, pronto al dialogo, interessato alle opinioni altrui, mosso da un profondo bisogno di conoscere, di approfondire, di raggiungere una verità.

Non teneva solo per sé la Sua sensibilità, ma, pur nella Sua riservatezza, era pronto a renderne partecipe chiunque fosse disposto ad ascoltarlo o a leggerlo, anche in quelle sue fotografie della vita, le "Spigolature" pubblicate su L'Etruria.

Con piacere ho letto -ed ora sento il bisogno di rileggere- quella Sua raccolta di aneddoti ed aforismi, "Fili di fumo": specchio dei Suoi sentimenti, della Sua visione della vita.

Come tutti noi (ed è naturale) anche Lui ha sicuramente conosciuto qualche momento di amarezza e scoraggiamento, scontato ingombro, che ogni essere umano sopporta nel bagaglio della vita;

ma lo ha affrontato senza farlo pesare, senza rinunciare al Suo stile di vita, al Suo disarmante saper sorridere.

A noi resta, nel ricordo, la fortuna di aver conosciuto un galantuomo e il dispiacere di non averlo frequentato di più; alla signora Titti, ad Antonella e a Carlo Andrea, nel ricordo e pur se nella tristezza del momento, rimane la gioia di aver condiviso la vita con un uomo non comune.

Voglio chiudere rileggendo insieme il pensiero, con cui il nostro Giovanni Carloni ha chiuso il suo "Fili di fumo": "Si fa sera: è tempo del ritorno. Sono nato in una famiglia borghese, non ricca, dove ho rappresentato la quinta generazione di laureati in legge. Ho avuto insegnanti che erano uomini liberi e miravano a formare le coscienze. Nella vita e nella professione spero di aver dato, onestamente, quello che era possibile, soprattutto agli umili. Ho cercato di difendere la dignità, la povertà e la vita interiore di fronte all'arroganza, all'ingiustizia e alla invadenza altrui. Ho cercato di vivere rispettando gli altri. Le ombre si allungano sul breve cammino: si fa sera".



da pag. 1 **Importanza storica e culturale della Chiesa di S. Francesco**

Soprintendenza di Arezzo, dalla prof.ssa Caterina Tristano e dal dott. Simone Allegria dell'Università di Siena.

I risultati degli studi e delle



analisi saranno pubblicati in un apposito volume.

Terminato lo studio, le suddette reliquie saranno sistemate all'interno della Chiesa per essere visibili a tutti.

Tra le importanti tele ricollocate all'interno della chiesa e oggetto dei recenti restauri, particolarmente attuale è la tela sopra il primo altare di destra raffigurante "S. Francesco

dinanzi al Sultano" di Niccolò Monti (1843).

Interviene padre Antonio che ci dice che il quadro, ottimamente restaurato, fa pensare ai territori martoriati dalla guerra in Medio Oriente, alle tragedie vissute da quei popoli, all'integralismo islamico.

Ci fa pensare alla nostra chiesa edificata per conservare la reliquia della Croce Santa donata dall'imperatore d'Oriente a Costantinopoli a frate Elia Coppi, ministro provinciale francescano di Siria e Terra Santa e che proprio in Terra Santa accompagnò San Francesco fino a visitare il Sultano rappresentato nel nostro quadro nel momento dell'incontro. Se ne può dedurre che solo con il dialogo, la comprensione, il rispetto reciproco e non la guerra, sono le vie maestre per uscire dal tunnel del terrore e dell'incertezza in cui siamo precipitati e che sembrano caratterizzare la nostra epoca.

Nei mesi di aprile-maggio si terrà un convegno internazionale sul tema "Frate Elia a Cortona e il complesso monumentale di San Francesco", con la partecipazione di studiosi e specialisti di varie discipline, che sarà curato dalla Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali

raccolti in un volume edito dall'Accademia Etrusca.

Ci auguriamo che nei prossimi anni si proceda ad ultimare definitivamente il restauro dell'intero complesso magari ricostruendo il chiostro oggi scomparso.



e dall'Accademia Etrusca, sotto il patrocinio del Comune di Cortona.

I testi delle conferenze saranno

vamente il restauro dell'intero complesso magari ricostruendo il chiostro oggi scomparso.

Cortona su RaiUno

Il programma televisivo "Città che vai" ha riservato ai cortonesi davvero una piacevole sorpresa. Dedicando una sua specifica puntata ad Arezzo ha inserito anche la visita alla nostra città con un servizio di oltre tre minuti. Una videoclip breve ed essenziale su Cortona, ma davvero accattivante e che potrebbe essere richiesta come promo di alta qualità per presentarla nei circuiti italiani ed internazionali.

Intanto che qualcuno riesca trovare l'occasione adatta verso la Rai per farsi regalare il filmato per una promozione culturale e

turistica della nostra città, un pubblico grazie, a nome del nostro giornale, al sempre attento e documentatissimo avvocato Nicodemo Settembrini, che ha voluto segnalarmi l'avvenimento e farmelo visionare in casa sua.

Da tempo il cortonese Settembrini vive ad Arezzo, ma continua sempre ad interessarsi ed impegnarsi per Cortona. A lui e alla sua gentile consorte, sig.ra Neda, ogni migliore augurio d'ogni bene, ma soprattutto l'invito a tornare spesso a Cortona e a non tralasciare mai il loro impegno per la nostra vetusta, ma sempre giovane città. (I.C.)

Un sincero ricordo di Agostino



Pochi giorni fa un altro cortonese DOC se ne è andato. Agostino Billi un vecchio autentico artigiano con la A maiuscola, un grande donatore di sangue, ha seguito la strada che, purtroppo, molti altri non anziani amici hanno intrapreso negli ultimi mesi.

E' normale, fisiologico, è la natura che è così, ma ogni qual-

volta si perde un amico è come se perdessimo una parte di noi stessi; una costernazione profonda ci pervade e ci lascia tanta amarezza alleviata soltanto dalla fede che ci aiuta sempre a superare questi tristi momenti.

Non voglio ricordare niente altro di Agostino perché probabilmente più o meno tutti lo ricorderanno e lo vorranno ricordare seduto nella sua bottega della "Buccaccia" seduto a lavorare il legno o il coccio sua grande passione o ad intrattenersi con qualche passante parlando della sua città di cui era veramente innamorato.

Questo vuole essere solo un piccolo ricordo personale ad un vero e sincero amico, vuole essere un ricordo sincero al di fuori di ogni pensiero di circostanza per far sapere alla sua famiglia che non è sola in questo triste momento e che ricorderemo Agostino come un vero e sincero amico.

Umberto Santiccioli



*Caro Amico
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

Parliamo d'amore

Carissimo prof. Caldarone,

Le scrivo proponendole un argomento inconsueto per la sua Rubrica, ma assente, per lo più, su tutti i giornali, e, nello stesso tempo, le scrivo affinché mi tolga una curiosità. L'argomento è l'amore, propiziato dalla festa di San Valentino del 14 di Febbraio, proprio in coincidenza con l'uscita del prossimo numero. Come mai ci ricordiamo di questo argomento solo in questo giorno? Non sarebbe il caso che ne parlassimo più spesso e praticissimo con maggiore convinzione quello che è il sentimento più importante per la vita dell'umanità, il solo sentimento che renderebbe più accettabile la nostra esistenza?

La curiosità è legata proprio alla festa di S. Valentino. Chi era questo Santo, e perché il suo nome è legato alla festa degli innamorati?

La ringrazio

Un giovane lettore che si firma

Dovremmo parlare più spesso d'amore, certamente! E, soprattutto, nel rispetto della sua natura, dovremmo parlarne in maniera più seria, evitando tutto quello che oggi, quotidianamente, comunicazione scritta e radiotelevisiva ci propongono con volgarità, spudoratezza e squallore.

La morale cristiana dell'amore è stata il lievito profondo del pensiero morale laico dell'Occidente anche in tempi moderni. Essa sta dietro l'imperativo categorico di Kant, dietro la condanna della tortura e della pena di morte di Cesare Beccaria, dietro "Il trattato delle virtù" di Jankélévitch. Conosciamo tutti le difficoltà che incontra la morale evangelica dell'amore nella storia quotidiana dell'umanità; rappresenta, nonostante tutto, una meta, un punto luminoso da cercare in continuazione con una incessante correzione dei nostri atti e delle regole di comportamento. Freud era profondamente turbato dal comandamento di amare il proprio nemico, ma giunge alla conclusione che quel comandamento è l'unico ostacolo contro l'istinto di morte, contro l'aggressività radicata nell'uomo.

Se, dunque, prestassimo più attenzione all'amore, eviteremmo di sciupare il poco tempo da vivere a inseguire ricchezze, agi, vanità; se prestassimo più attenzione all'amore non ci sarebbe spazio per le inimicizie, le calunnie, le cattiverie ai danni del nostro prossimo; se prestassimo più attenzione all'amore eviteremmo le polemiche inutili e pretestuose, gli egoismi, le forme di intolleranza e di maldicenza. Sembra quasi che l'uomo abbia fatto la sua scelta definitiva e preferisce vivere quel poco che gli è concesso in perenne lotta, anziché alimentare di giorno in giorno quel sentimento, il solo in grado di rendere duraturo ed eterno l'attimo di vita a disposizione.

Oltre a parlare di più dell'argomento, come suggerisce il giovane lettore, occorrerebbe confrontarsi più spesso con chi può orientare la nostra condotta nella direzione prevista dall'amore, e cioè sui grandi del passato e del presente che con la sola arma dell'amore hanno vinto le loro battaglie di libertà, di giustizia, di pace e di non violenza: da Marthin Luther King, a Madre Teresa di Calcutta, da Mahatma Gandhi a Papa Giovanni Paolo II. Non è senza significato che il nuovo Papa Benedetto XVI esordisca, ad un anno dal suo insediamento sulla cattedra di San Pietro, con l'enciclica "Deus caritas est".

E vengo alla curiosità: chi era San Valentino, il festeggiato dagli innamorati il 14 di febbraio? Diverse leggende circondano questo nome. Ma quella che ha vita più lunga è legata al vescovo di Terni, vissuto dal 199 al 273. Si racconta che Valentino unì in matrimonio due giovani, Terapia e Sabino, perdutamente innamorati. Serapia era gravemente ammalata e Sabino chiese la grazia di poter morire insieme a lei. Il vescovo, che aveva già fama di santo, fece in modo che la preghiera dello sposo venisse esaudita. Furono sepolti mano nella mano e così vennero ritrovati poco più di settant'anni fa nella necropoli di Pentima vicino a Terni dall'archeologo Manfredi. Insomma una specie di Romeo e Giulietta "ante litteram". Amore e San Valentino: non trionfo del consumismo, ma occasione per manifestare affetto e tenerezza con un pensiero che ci faccia ricordare da chi è al centro della nostra vita sentimentale.

EUROPA
EUROPA

Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascite

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99

Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445

www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE



FARMACIA DI TURNO

Domenica 19 febbraio 2006

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 febbraio 2006

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 26 febbraio 2006

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno

dal 27 feb. al 5 marzo 2006

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 5 marzo 2006

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 marzo 2006

Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale

ore 10 - 11,30 - 17

S.Marco

ore 10 (chiesa superiore)

S.Domenico

ore 11,00 - 18,00

S. Margherita

ore 8,00 - 10,00 - 16,30

Calcinaio

ore 11,00 - 16,00

Le Celle

ore 10,30 - 16,00

Cimitero

ore 15,00

S.Cristoforo

ore 09,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIORENUOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furi, Mara Jogna Prati, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucchioni, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 9, è in tipografia giovedì 9 febbraio 2006

Presentato a Cortona il giallo

“La morte fa notizia”

LUCIA T. INGROSSO



Sabato 4 febbraio nella sala conferenze della Biblioteca è stato presentato il romanzo giallo “La morte fa notizia” (ed. Pendragon) di Lucia T. Ingrosso.

Dopo il saluto di Sergio An-

gori, Presidente della Biblioteca, Isabella Bietolini ha presentato il giallo al folto pubblico intervenuto intrattenendosi sugli aspetti storici di questo genere letterario per giungere a tratteggiare le caratteristiche salienti del lavoro di Lucia Ingrosso. “Un giallo non si racconta - ha spiegato la relatrice - si possono soltanto dare delle chiavi di lettura evidenziando gli aspetti più salienti ed in questo caso soprattutto il lavoro di costruzione psicologica e di *suspense*.”

Lucia Ingrosso è cortonese di adozione, a Cortona infatti è giunta da bambina e qui ha compiuto gli studi. Attualmente vive e lavora a Milano come giornalista esperta di economia per Millionaire. Sta già lavorando ad un secondo romanzo giallo dopo il lusinghiero successo raccolto con “La morte fa notizia”.



Cortona fa notizia

Cortona, sala delle conferenze della Biblioteca, 4 febbraio, ore 17 e 15. Mi guardo intorno e non posso non emozionarmi. Oggi qui si trova una composita rappresentanza del mio presente. E del mio passato. La scuola: c'è l'indimenticabile maestra Franca Arcuri, la prof. di matematica delle medie Wilma Baracchi e Patrizia Agnelli, che ci ha preso per mano al Ginnasio. E poi le compagne di liceo: Paola, Cinzia, Orietta e Roberta. Umberto Santiccioli, medico di famiglia e lettore attento. Giustino Gabrielli, amico da sempre. Umberto Rossi, compagno di passeggiate di mio papà. Anzi, del mi' babbo.

Mia mamma è in prima fila, la guardo per farmi coraggio. Ma lei sembra più emozionata di me.

Si comincia. Prende la parola il prof. Sergio Angori, Presidente della Biblioteca. La sua presentazione è brillante e puntuale. Noto con piacere che si è molto documentato, anche su di me. Passa la parola a Isabella Bietolini: giornalista, critica e intellettuale. Lei fa una presentazione del giallo, genere letterario a cui il mio romanzo (*La morte fa notizia*) appartiene. E' originale, sintetica, avvincente. Passa poi a raccontare il mio libro. Non dice troppo, ma abbastanza da far venire voglia di leggerlo. Poi tocca a me. Ce la metto tutta per trasmettere ai presenti la mia passione per la scrittura.

Ma soprattutto la grande gioia

che provo nell'essere qui oggi.

La presentazione finisce, ma la festa continua.

Ci sono i fiori di Erica e Giorgio. Il pensiero di Sonia, la mia prima “migliore amica”. Il saluto del caro don Albano. E quello del senatore Giorgio Malentacchi.

Ci trasferiamo nel locale in cui Gina e Marco Bucaletti hanno preparato un bel rinfresco. E qui - fra chiacchiere, ricordi e buonomore - mi coglie un pensiero. Sembra che a Cortona il tempo si sia fermato. Isabella e sua madre sono in forma come le ricordavo (ed è passato qualche anno...). Fosco Berti è il solito galante. E Giuliano Falomi mi sembra più ragazzo adesso di qualche tempo fa. Gli anni sono invece passati per Laura Lucente: la ricordavo ragazzina, ora è una giornalista bella e disinvolta.

L'intrattenimento procede e tutti i presenti mi tributano almeno un sorriso, un saluto, una parola. Non li posso citare uno a uno, ma li ho tutti nel mio cuore.

Sono le sette, la festa è finita. Ma gli amici torneranno, alla prossima occasione.

Grazie a tutti per l'organizzazione di questa giornata (è stato fondamentale il direttore della biblioteca Enrico Venturi).

E grazie ai miei genitori, per aver avuto l'ottima idea di portarmi a Cortona, tanti anni fa.

Lucia Ingrosso

Parlano S.E. mons. Chiaretti ed Edoardo Mirri nel secondo incontro de “I segni del Divino nell'Arte” al Museo Diocesano

“S.Margherita da Cortona nell'immagine dei contemporanei”

Il prossimo 17 febbraio alle ore 16 presso l'Oratorio inferiore della Chiesa del Gesù riprende la rassegna “I segni del Divino nell'Arte”, progetto che, nato da un'idea di Aion Cultura, intende presentare una lettura combinata, storico-artistica ma soprattutto teologica, delle opere d'arte presenti nel Museo Diocesano del Capitolo di Cortona.

Come già detto in occasione del primo incontro focalizzato sulla Immacolata Concezione, nello svolgimento di questa manifestazione si è scelto di legare strettamente la programmazione delle tematiche affrontate ai momenti forti della liturgia cattolica; ecco quindi il prossimo appuntamento verterà sul tema “Santa Margherita nell'immagine dei contemporanei”, proprio nell'imminenza della festa della Patrona Cortonese, ed avrà come relatori d'eccezione S.E. Monsignor Giuseppe Chiaretti Arcivescovo Metropolita di Perugia-Città della Pieve e il professor Edoardo

Mirri dell'Università di Perugia nonché Vice Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona.

La rassegna ha come obiettivo principale quello di offrire chiavi di lettura diversificate e di ampio respiro per una comprensione più approfondita e completa delle opere d'arte di carattere sacro; allo stesso tempo si propone di evidenziarne il legame con il territorio per il quale sono state pensate e realizzate, con quel contesto religioso e culturale che ne è stato il fondamento. Per questi motivi anche questa volta la conferenza prenderà spunto proprio da alcuni capolavori presenti nel Museo Diocesano, in particolare il Dossale di scuola aretina della fine del XIII secolo, raffigurante Margherita da Cortona con storie della sua vita e le straordinarie opere dei Lorenzetti sopravvissute ai profondi mutamenti occorsi alla Basilica di Santa Margherita.

Il dossale d'altare, in particolare, è il più antico “ritratto” della Santa ad oggi conservato, datato circa al 1298/99, cioè immediata-

mente dopo la morte di Margherita avvenuta nel 1297. La tavola proviene dal Monastero di S. Chiara ed è un documento di grande importanza sia dal punto di vista storico che artistico. Prima di tutto ci dà il senso di come, appena dopo la morte di Margherita, la



collettività cortonese la avvertisse già come Santa tanto da commissionare un'opera straordinaria come questa per celebrarne la vita. La certezza della sua santità, infatti, era talmente radicata nella mente e nel cuore della gente che essa venne immediatamente venerata sugli altari senza attenderne

la beatificazione, che del resto avvenne solo nel 1728. L'opera presenta una Santa Margherita giovane Terziaria francescana, con l'abito quadrettato, il manto scuro e un velo introno alla testa, col rosario nella mano sinistra e la destra appoggiata sul cuore; tutto intorno sono otto episodi non più molto leggibili, riferiti alla vita della Santa narrata dal suo confessore Giunta Bevegnati O.F.M.; tra essi c'è anche la scena con Cristo accompagnato dalla Madonna che le mostra il trono circondato da Serafini a lei destinato in Paradiso.

Assai pregnanti dunque la storia e l'iconografia che quest'opera offre ancora oggi a chi la voglia leggere attentamente, specialmente se a presentarla sono personalità del calibro dei relatori sopra indicati. È quindi con soddisfazione che rinnoviamo l'invito a partecipare numerosi all'incontro di venerdì 17 febbraio, ancora una volta sotto gli auspici e il patrocinio dell'AMEI (l'Associazione dei Musei Ecclesiastici Italiani) e in collaborazione con il Comune di Cortona, l'Accademia Etrusca e il Capitolo della Cattedrale.

Eleonora Sandrelli

Per i disabili del nostro territorio

Un futuro più sereno

Sabato, 21 gennaio scorso, è stato presentato presso i locali del Tennis Club di Castiglion Fiorentino il nuovo progetto “Esprit”, destinato all'integrazione sociale e lavorativa di 9 giovani con disabilità mentale. Promosso dall'Associazione “L'Accoglienza”, che, da alcuni anni, opera in tutto il territorio della Valdichiana Est, con efficienza, serietà e soprattutto con risultati pienamente soddisfacenti, il Progetto è stato accolto con interesse dalle Istituzioni locali, provinciali e regionali che operano nel settore delle politiche sociali. Hanno, infatti, aderito e presenziato alla iniziativa, funzionari della Regione Toscana e della Provincia di Arezzo, il Coordinamento Toscano delle Associazioni per la salute mentale, il reparto U.F.S.M. della Usl 8, la Croce Rossa, sezione di Castiglion Fiorentino, l'Associazione FIDAPA della Valdichiana, le cooperative “La Tappa” e “L'Aromatica” e naturalmente il Comune di Castiglion Fiorentino che, con l'Assessorato alle politiche sociali,

ha, in ogni circostanza, dato prova di concreta collaborazione e partecipazione alla risoluzione delle problematiche legate al disagio giovanile.

Il progetto prevede corsi di formazione nel settore della Ristorazione e Giardinaggio, tenuti da docenti e tutor e sono finalizzati alla integrazione sociale e all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e nel settore del turismo sociale. I corsi termineranno nel mese di maggio con l'assunzione lavorativa dei nove partecipanti.

Di questo disagio sociale e della necessità di un impegno rinnovato e più responsabile da parte di tutti, si è fatto portavoce il Lions Club Cortona Corito Clanis, che ha organizzato, sabato 4 febbraio scorso, con il patrocinio del Comune di Cortona, presso la Sala Convegni Sant'Agostino, un incontro sul tema: “Disagio giovanile, visione del mondo e crisi di valori agli inizi del Terzo Millennio”.

A pagina 9 la cronaca dettagliata della manifestazione.

Teatro Signorelli - Cortona

Cinema d'autore

L'Accademia degli Arditi, con la collaborazione del Comune di Cortona, ha inaugurato mercoledì 25 gennaio, il secondo ciclo di una serie di proiezioni cinematografiche che si terranno tutti i mercoledì presso il Teatro Luca Signorelli di Cortona a prezzo ridotto.

L'iniziativa, intrapresa ormai da qualche anno, è volta ad aumentare l'offerta e la qualità degli spettacoli alla popolazione e le possibilità di incontro per gli amanti del cinema, attraverso la proiezione di pellicole non necessariamente “commerciali”, ma anche di film impegnati e cinema d'autore.

I prossimi appuntamenti del

mese sono:

mercoledì 15 febbraio ore 21.30 “L'enfant - Una storia d'amore”, seconda Palma d'Oro per i registi Jean Pierre Dardenne e Luc Dardenne, un grande film d'autore che getta uno sguardo implacabile e commosso sulla realtà contemporanea;

mercoledì 22 febbraio ore 21.30 “Romanzo Criminale”, un cast d'eccezione e la regia di Michele Placido, per un film drammatico e duro, una porta su venticinque anni di vita italiana, raccontati attraverso le imprese della spietata banda della Magliana, il terrorismo degli anni '80 e Mani Pulite.

Margherita Mezzanotte

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL “VALLONE”
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

IMPERI
Nuove Idee
IMPERI
Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra
diretta da Aldo Di Lello
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Vacanze all'isola d'Elba
Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

Associazione Amici della Musica Cortona - Camucia
Mercoledì 22 febbraio 2006, ore 16.00
Chiesa inferiore della SS. Trinità di Cortona
VESPRO D'ORGANO
Concerto e letture degli allievi del Corso di Organo tenuto dal M° Giovanni Scapecchi

27 gennaio 2006: Giornata della Memoria

Il Comune di Cortona ha celebrato la "GIORNATA DELLA MEMORIA" con una interessante mostra fotografica allestita a Palazzo Casali "Sterminio in Europa tra 2 guerre mondiali", con visita e deposizione di corone ai caduti a Falzano e Santa Caterina, i luoghi cortonesi delle stragi nazifasciste.

Ma la cerimonia ufficiale si è svolta nella Sala del Consiglio Comunale, dove la mattina del 27 gennaio u.s. il Sindaco dott. Andrea Vignini ha voluto ricordare il sacrificio personale e il coraggio dimostrato da due cortonesi nelle

degli ebrei, ma della terribile e triste realtà che gli italiani, e quindi anche i cortonesi, dovettero affrontare a causa delle scelte scellerate di Mussolini e del suo entourage politico-militare. Con l'alleanza tedesca e la conseguente guerra, il Regime trascinò l'intera nazione in una immensa catastrofe le cui conseguenze non si sono ancora del tutto attenuate. Milioni di soldati stranieri percorsero le nostre strade, distruggendo le nostre città e uccidendo un numero incalcolabile di innocenti vittime civili e militari. Purtroppo non dispiangono dello spazio sufficiente per

del 31 gennaio 2004), ma ci basti sapere che don Giovanni con il suo coraggio salvò la vita di un gruppo di innocenti parrocchiani

quali, ringraziando l'attuale Amministrazione comunale che si è ricordata di loro e per niente intorpiditi dai flash e dalle telecamere



Don Giovanni Salvi riceve la targa dalle mani del Sindaco

tristi vicende legate agli eventi bellici dell'ultimo conflitto mondiale: Renato Mariotti e don Giovanni Salvi. Non si è trattato di vicende legate alla folle persecuzione razziale prima nazista e poi fascista

narrare per intero le vicende di don Giovanni Salvi e di Renato Mariotti (per il primo rimando alla "Piccola Patria" di Pietro Pancrazi e per il secondo al lungo articolo che ho scritto sull'Etruria



Renato Mariotti e il dott. Andrea Vignini

e Renato riuscì a sopravvivere a quattordici terrificanti mesi di prigionia, prima nel campo di Mauthausen, dove perse la vita il suo povero fratello Francesco, e poi in quello di Ebensee, entrambe città dell'Austria Superiore vicine a Linz. Sicuramente esistono altri cortonesi che dovettero subire la violenza nazifascista e voglio ricordare al riguardo l'inutile sacrificio del Tenente Alessandro Bezi (vedi Etruria del 30 settembre 2003), il giovane ufficiale cortonese che fu trucidato dai tedeschi in Albania all'indomani dell'Armistizio dell'8 settembre 1943.

Dunque, un Sindaco visibilmente commosso ha consegnato delle pregevoli targhe commemorative ai due emozionati ospiti, i

delle televisioni locali, hanno lungamente raccontato le dolorose esperienze vissute oltre sessanta anni fa. Devo dire che sono rimasto piacevolmente sorpreso dal comportamento tenuto dalle scolaresche sedute sugli scranni del "parlamento" cortonese: tutti i bambini presenti (ricordo che erano studenti delle scuole medie) hanno ascoltato quasi senza respirare (tale era la loro attenzione) i racconti di don Giovanni Salvi e di Renato Mariotti. Quindi, un plauso ai loro insegnanti che sono riusciti a coinvolgerli su un argomento così difficile e poco "divertente", segno evidente che qualche speranza sulle nuove generazioni è ancora lecito coltivare.

Mario Parigi

Doppio evento per la Fame Star Academy

Margherita d'oro e Scarpette Rosse

Non di solo Festival di San Remo vive l'Italia, esistono anche manifestazioni minori ma non per questo meno emozionanti, organizzate con passione e professionalità.

Infatti, alle ore 20,30 di sabato 18 febbraio 2006 al Teatro Luca Signorelli di Cortona, ci sarà la Sedicesima edizione del concorso canoro "Margherita d'oro" e la Fame Star Academy che la organizza ha contribuito a portare alla ribalta nazionale il nome della manifestazione e della nostra città.

Durante la serata saranno presenti importanti talent scout perché l'evento musicale sarà anche la semifinale nazionale del concorso "Musica è...", il cui "patron" Gianni Santorsola sceglierà personalmente il giovane artista che parteciperà alla finale di Bari.

La Fame Star Academy è riuscita a creare una intensa rete di collaborazioni, svolgendo provini in quasi tutte le province della Toscana e della vicina Umbria.

Molte le novità rispetto alle precedenti edizioni: il concorso è regionale; la fascia di età è stata elevata dai 19 ai 28 anni; le categorie sono diventate quattro, Baby, Junior, Teenager e da quest'anno Senior.

Infine, l'intera manifestazione è patrocinata dal Comune di Cortona e l'incasso verrà interamente devoluto al C.A.L.C.I.T.

Di seguito i nominativi dei cantanti che disputeranno la **finalissima della "Margherita d'oro"**: **GRUPPO BABY** - Fabio Afrune di Perugia, Ester Di Stasio di Torrita di Siena, Riccardo Pieroni di Camucia, Vittoria Lachi di Castiglione Fiorentino e Francesca Todescato di Camucia.

GRUPPO JUNIOR - Angela Francini di Monte S.Savino, Letizia Elci di Gualdo Cattaneo (Pg), Francesca Iacomoni di Monte S. Savino, Selene Pelucchini di Terontola, Sara Bucaletti di Cortona e Monica Tigli di Monte S.Savino.

GRUPPO TEENAGER - Laura Gambi di Faenza (Ra), Giulia Franchini di Pistoia, Maria Elisa Ganci di Gubbio, Giulia Radi di Perugia, Giacomo Salvietti di Camucia, Giulia Bonini di Cesa (Ar), Gloria Milani di Fratta, Alessandra Mortellaro di Monte S.Savino, Giulia Menculini di Perugia, Vanessa Arcieri di Terontola, Serena Suffredini di Lucca, Nicoletta Ambrosino di Torrita di Siena e Elettra Fiorini di Arezzo.

GRUPPO SENIOR - Federica Balucani di Magione (Pg), Marta Cortopassi di Lucca, Lucia Icardi di Perugia, Elisa Salvietti di Camucia, Valentina Cardinali di Cortona, Eleonora Pagliaccia di Città della Pieve (Pg), Luca D'Angelo di Pienza (Si) e Lidia Girelli di Lucca.

Ma la Fame Star Academy è fonte di continue e gradite sorprese e da quest'anno ha voluto

organizzare **"Scarpette Rosse"**, un nuovo concorso di danza classica e moderna il cui ambito è ugualmente regionale (Toscana e Umbria), riservato a solisti con una fascia di età compresa tra i 7 e i 25 anni.

Dunque, alle ore 20,30 di domenica 19 febbraio 2006 al Teatro Luca Signorelli di Cortona si svolgerà la **finale di "Scarpette Rosse"** con i seguenti concorrenti:

GRUPPO BABY Sezione CLASSICO - Caterina Cerolini, Vittoria Lachi, Jessica Mugnai, Agnese Gambini, Erika Buchignani.

GRUPPO BABY sezione MODERNO - Martina Auretti, Jessica Valentini, Agnese Gambini.

GRUPPO JUNIOR sezione CLASSICO - Chiara Del Gobbo, Francesca Matracchi, Chiara Arcuri, Sara Bucaletti, Tea Capechio, Lorena Monastra, Rachele Costantina, Matilde Gennarri, Chiara Salerno, Costanza Neve, Sofia Gallo, Eloisa Milletti.

GRUPPO JUNIOR Sezione MODERNO - Laura Quirici, Valentina Lepri, Sara Rossi, Eleonora Moretti, Tatiana Carrella, Fulvia Sani, Arianna Casali, Roberta Battaglia, Marika Tozzi, Francesca Matracchi, Vittoria Ricci, Maria Giulia Spatola, Chiara Del Gobbo, Monica Tigli.

GRUPPO TEENAGER Sezione CLASSICO - Laura Meola, Francesca Famiglietti, Laura Brunori,

Giulia Roscini, Elisa Bitorzoli, Katia Cosci.

GRUPPO TEENAGER Sezione MODERNO - Federica Cerchiai, Elisabetta Baldi, Tamara Pelliccia, Melissa Fontanini, Sara Bretoni, Annalisa Castagnoli, Ilaria Bianchini, Deborah Valentini, Lisa Alberghini, Alessandra D'Itria, Elisa Bitorzoli, Katia Cosci, Lorena Lucarelli.

GRUPPO SENIOR Sezione MODERNO - Lucia Fusi, Giulia Quaresima, Martina Pruneti. Da ricordare che entrambe le serate saranno presentate da Stefania Monteverde, conduttrice televisiva del programma Campus in onda sul satellite in chiaro delle reti Mediaset.

Dunque, l'amico Luca Marri della Fame Star Academy riuscirà a far convergere nella nostra città i migliori talenti artistici di canto e danza di Toscana e Umbria, realizzando un progetto molto importante in cui ha sempre tenacemente creduto.

M.Parigi

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Pensieri quaresimali

Siamo ormai in piena campagna elettorale e i miasmi della politica hanno invaso ogni spazio televisivo, debordando, ormai senza più ritegno, dai programmi istituzionalmente dedicati alle elezioni. Giornalisti compiacenti (forse sarebbe meglio chiamarli "lingue d'amianto" o "leccapiedi") e mi dispiace che siamo iscritti al medesimo ordine) che organizzano improbabili trasmissioni con inopportune starlette che fanno da spensierato contorno al candidato che ha fatto, fa o farà guadagnare la pagnotta a tutti quei perdigiorno.

Uomini che rappresentano le più alte istituzioni della Stato che rilasciano dichiarazioni offensive con espressioni degne dei peggiori lessici portuali.

Intanto l'Italia continua ad andare giù e con lei gli italiani e il ridicolo spettacolo, paradossale ma purtroppo vero, dei nostri rappresentanti al Parlamento che di tutto parlano meno che di cose concrete e vicine ai reali problemi della gente. I giornali sono ormai saturi di scandali, corruzione, sfrenato affarismo colluso con la politica e Tangentopoli con la stagione di Mani Pulite sembrano ormai lontane non più una decina di anni, ma secoli! Si tratta di una storia già vista ed è sufficiente dare un rapido sguardo al nostro caro vecchio giornale per accorgersi che il popolo italiano si è sempre meritato la classe politica che lo rappresenta. Dall'Etruria dell'11 febbraio 1894. Il Carnevale è finito; è finito come è incominciato, senza un segno spontaneo di vera allegria. Le mascherate, i corsi di gala delle grandi città, che in così tenui proporzioni ebbero luogo, rappresentarono piuttosto una reminiscenza dei tempi andati, che una vera manifestazione carnevalesca. I vecchi ritornarono col pensiero compiacente all'età fiorita dei loro verdi anni, e rammentano l'esplosione del lieto buonumore che si diffondeva come corrente elettrica, in tutta la famiglia umana; mentre nei

giovani nostri pare spenta ogni scintilla d'allegria e smorzata la giovinezza d'anima giocondo.

Perché questa differenza di tempi? [...] Affari e affarismo dominano e avvinghiano gli spiriti, si che ogni pensiero è trascinato nella grande corrente d'industrie e commerci, ed ogni attività si esplica in questo impetuoso e febbrile movimento, assorbendo la somma delle energie umane.

Le idilliache tradizioni di certe gaie e sacre ricorrenze sono divenute un mito, e la stessa stagione carnevalesca svanisce, affogando nel vortice turbinoso degli affari. Aggiungi a ciò la febbre politica, che in fiaccisce, consuma e uccide [...] Né solo dalle preaccennate cause dipende la languidezza dei carnevali, ve n'è un'altra e tutti l'indovinano: la miseria.

Ma la gran massa che soffre e stenta, come volete che si faccia iniziatrice di feste carnevalesche e vi partecipi? Il proletario pensa al lavoro che gli manca, pensa ai figli innocenti che crescono seminemici e coi muscoli atrofizzati, perché insufficiente è il nutrimento. La crisi economica da diversi anni va allargandosi [...] E mentre il Parlamento sonnecchiando, legifera sopra questioni che poco toccano la vita reale, sentita, o si agita tumultuosamente sopra incidenti personali, il popolo attende che si decida sulla sua sorte.

E la decisione mai non viene: è persistente lo spargio, e persistenti sono le crisi disastrose. Chi ha voglia di continuare le tradizionali feste carnevalesche, i divertimenti spensierati, in tal frangente? Del resto, possiamo fare a meno del carnevale brillante, ma non dobbiamo negligenza i bisogni del nostro popolo, che fa quaresima per trecento sessanta cinque giorni dell'anno.

Mario Parigi

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CORTONA

Al Bar La Saletta

Cioccolata che passione

Cortona, città del Gusto, potremmo definirla così senza esitazione dopo le delizie assaporate con il cioccolato "DOMORI cacao cult" presso l'enoteca LA SALETTA, venerdì 3 Febbraio scorso.

Nella tipica tavernetta, dove era stata allestita una particolare apparecchiatura, il maestro cioccolatiere Alessandro Traverso ha condotto gli ospiti in un viaggio del gusto attraverso gli abbinamenti tra cioccolata, vini passiti e distillati.

La presentazione, unita ad un video, ha fatto conoscere le proprietà uniche dell'albero del cacao cui, nel 1775, il naturalista Carlo Linneo diede il nome Theobroma, ossia "cibo degli dei".

Sembra che gli uomini di Cristoforo Colombo furono i primi a entrare in contatto con questa pianta, che cresceva spontanea già 4000 anni prima di Cristo.

Il suo habitat è quello dei paesi tropicali con clima caldo umido, dove può raggiungere anche 10 m di altezza.

Di grande curiosità è stato il contatto inconsueto con il frutto, ovoidale e lungo circa 20 cm, con una buccia dura come il cuoio.

Tutto il piacere è contenuto nei suoi semi, che essiccati, partono dai loro paesi di origine verso varie destinazioni dei Paesi industrializzati, dove raffinati procedimenti li trasformeranno successivamente in polvere e ancor più

in cioccolatini e tavolette.

I partecipanti, immersi in quel famoso inconfondibile inebriante aroma capace di sollecitare come pochi altri il senso dell'olfatto, sono passati agli assaggi per conoscere "la personalità" di cioccolati pregiati come: Cacao Carupano, Arriba, Apurimac, Sur de Lago, Carenero Superior, Puro 100%, Fave di Cacao Rio Caribe Superior e Crema spalmabile.

Gustati, lasciandoli fondere sul palato e sulla lingua, sono stati assaporati gli aromi primari della pianta e gli aromi del cacao con sfumature di fiori, frutti oleosi, spezie, tabacco, legno.

Tutto sapientemente abbinato con assaggi di: Vino Porto, Pineau Blanc, Grappa di Vinsanto del 1995, Cognac e Rum vecchi di 25 anni.

Un cordiale ringraziamento al titolare della Saletta Maurizio Menci ed ai suoi familiari per avere promosso questa deliziosa serata ed allestito l'ambiente per educare i consumatori al gusto del cioccolato. Questa bruna sostanza che, se non siamo sicuri che sia afrodisiaca e che aumenti la serotonina, è certo che induce un piacere che ci fa più belli.

Tra i partecipanti due ospiti americani, ormai di adozione cortonese e il pittore Roberto Borgni che ha decorato, con le sue opere in ceramica d'ispirazione letteraria, la pareti della Saletta.

Wanda Bernardini

CASALE

Festa patronale

Celebrata la Festa religiosa di San Biagio

Sotto un cielo terso e luminoso, pieno di sano freddo pungente, domenica 5 febbraio si è svolta a Casale la tradizionale festa del patrono San Biagio.

Nell'antica chiesetta parrocchiale sono accorsi tanti casalesi e teverinesi, per partecipare alla Santa Messa, che è stata concelebrata dal parroco don Pio Matteko, da don Albano e don Franco Fragai, sacerdoti cugini nati a Casale.

La festa è stata di taglio religioso all'antica: infatti la Messa è stata un grande momento di aggregazione non solo ieratica, ma anche devozionale in senso sociale.

Hanno letto le Sacre Scritture e le preghiere dei fedeli i giovani di Casale, dimostrandosi attenti e partecipi in modo attivo al rito eucaristico.

Un cenno particolare merita l'omelia vibrante di don Pio, che sceso tra i fedeli, ha illustrato e commentato la vita di San Biagio. Vale a dire del vescovo di Sebaste (Armenia), che, vissuto nel terzo secolo dopo Cristo, liberò un bambino da una lisca di pesce conficcata nella gola e che da allora nella cristianità è stato venerato come santo protettore delle malattie della gola.

Nelle preghiere dei fedeli sono stati ricordati tutti i casalesi assenti per malattia e coloro che sono stati recentemente chiamati dal Signore alla vita eterna: la preghiera è stata, quindi, corale.

La celebrazione è stata, inoltre, arricchita dalle dolci melodie di canti religiosi nuovi e

tradizionali: la musica delle chitarre di Patricia e di Laura è stata accompagnata dalle belle voci di tutti i partecipanti al coro.

La Messa si è conclusa con la benedizione di ogni fedele da parte del sacerdote attraverso l'incrocio di candele sacre sotto la gola affinché ognuno di noi sia protetto non solo dal mal di gola, ma anche da ogni altro male.

Prima di questo santo rito il parroco don Pio ha rivolto una speciale preghiera a San Biagio. Inoltre, Pamela Antonini, giovane teverinese, ha pregato la Madonna cantando in modo straordinario l'"Ave Maria" di Schubert.

Un canto che ha emozionato e riscaldato di fede cristiana i cuori di tutti i presenti.

Dopo la Santa Messa tutti i convenuti a Casale si sono ritrovati nella sala parrocchiale per un abbondante rinfresco, che, in un'atmosfera familiare, ha permesso la conclusione di una bella festa religiosa, che affonda le sue radici nella notte dei secoli passati, quando i cristiani della nostra montagna, semplici contadini e poveri pastori, la domenica accorrevano tutti in chiesa prima di fare ogni altra cosa.

Chiara da Casale

CORTONA

Nasce un Club autostoriche

Cortona Classic Cars



Nei primi di gennaio di questo anno si è costituito il "Cortona Classic Cars", un club di autostoriche che ha sede nella nostra città presso il Circolo Ippico

storiche, tramite l'organizzazione di raduni, convivi e manifestazioni che permettano di avvicinarsi all'affascinante mondo delle "antiche".

Questo Club ha come presidente il rag. Emilio Peruzzi che tutti conoscono perché per tanti anni è stato il vice direttore generale della Banca Popolare di Cortona, vice presidente Renato Scortecchi, segretario Roberto La Spina e cassiere Claudio Cosci.

Il Club si presenterà ufficialmente in pubblico con l'organizzazione della prima coppa Città di



Cortonese in località Piazzanella.

Attualmente l'Associazione conta di circa 30 soci e di un "patrimonio" di oltre 40 vetture, alcune

Cortona, auto raduno per storiche e classiche che si svolgerà il 7 maggio di quest'anno con il concentramento delle vetture in piazza Signorelli e



di importante valore storico.

L'Associazione si prefigge lo scopo di diffondere la passione e la voglia di conservazione delle auto

successivo attraversamento del centro storico per concludersi in Sinalunga dopo aver goduto della bellissima campagna della Valdichiana.



Ancora su Largo Po a Camucia

Nel n. 17 del 30 settembre 2005 de "L'Etruria" appariva un nostro articolo nel corpo del quale evidenziavamo le gravi carenze nell'assetto urbanistico di Largo Po.

Sintetizzando:
- grave deficienza nello scolo delle acque piovane,
- difficoltà di camminamento per i pedoni,
- parcheggio abusivo automobilistico,
- mancanza di numeri civici.

A tutt'oggi non abbiamo visto alcun intervento migliorativo da parte del Comune e continuano a giacere i sacchi di sabbia e i nastri bianco/rosso.

Maria Provini Minozzi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

26 GENNAIO - CASTIGLION FIORENTINO

10 anni per Enrico Di Nardo, l'operaio di Atina (Fr), accusato dell'omicidio di Eva Farmathy, la donna rumena, madre di una bambina di 9 anni, uccisa con oltre 40 coltellate il 13 gennaio del 2005 a Brolio. Il Gup Fruganti gli ha concesso lo sconto di pena previsto dal rito abbreviato e attenuanti generiche. L'omicidio non è stato considerato premeditato. Di Nardo dovrà risarcire la famiglia con 325mila euro.

27 GENNAIO - LUCIGNANO

Si terrà la prima domenica di settembre (quest'anno il 3) la Festa degli Sposi a Lucignano. Un'iniziativa nata dall'idea del sindaco Maurizio Seri, di Yumi Katsura, una tra le più quotate stiliste giapponesi. Lucignano è stata scelta perché conserva il famoso Albero dell'amore, che secondo la leggenda favorisce e rafforza l'amore della coppia. Alla festa di settembre dovrebbero arrivare ben 400 coppie giapponesi

27 GENNAIO - AREZZO

Il sindaco Luigi Lucherini ha ricevuto un avviso di garanzia. E' accusato di abuso d'ufficio continuato. Il provvedimento ha raggiunto anche il figlio Marco Lucherini e l'architetto aretino Paolo Nencioli. La Procura ipotizza un trattamento di favore da parte del sindaco verso alcuni varianti urbanistiche legate alla "Lucherini Consulting", la srl del sindaco e alcuni professionisti aretini.

31 GENNAIO - AREZZO

Il Tribunale di Arezzo ha messo all'asta villa Wanda, residenza storica di Licio Gelli, ex venerabile della P2. Gelli è accusato di non aver pagato le spese di anni di processi e oggi lo Stato esige il debito che ammonterebbe a circa 3 miliardi di vecchie lire. L'avvocato difensore di Gelli, però, ha confermato che sulla vicenda giudiziaria è in atto un'opposizione e che l'asta potrebbe risolversi in un nulla di fatto.

1 FEBBRAIO - AREZZO

4 soci dell'impresa di pompe funebri Cof sono stati arrestati con l'accusa di accaparrarsi i funerali grazie alle segnalazioni che ricevevano, in cambio di laude ricompense, dai necrofori usl, infermieri e anche dipendenti "infedeli" di ditte concorrenti. L'inchiesta è stata denominata "caro estinto". I 4, ora agli arresti domiciliari, sono stati incastrati da intercettazioni telefoniche, riprese filmate e foto.

2 FEBBRAIO - AREZZO

Si chiama "Andromeda New", l'ultima operazione dei carabinieri di Arezzo che ha permesso di stroncare una vera e propria organizzazione a delinquere finalizzata allo spaccio internazionale di stupefacenti. 27 persone arrestate, 52 denunciate (tra loro sono finiti in manette anche 7 aretini), 5 chili di sostanze stupefacenti sequestrate e ingenti somme di denaro frutto dello spaccio insieme a 3 auto, materiale per il confezionamento delle dosi e telefoni cellulari. La Cocaina arrivava soprattutto dal Sud America, dalla Spagna e dai Paesi Bassi ed era trasportata da corrieri che rischiavano la vita ingerendo ovuli imbottiti di droga.

3 FEBBRAIO - AREZZO

Dopo venti giorni l'aggressore del poliziotto che fu sfregiato al casello di Battifolle è stato catturato. L'uomo autotrasportatore di 40 anni, è stato individuato a Milano grazie al numero di targa che l'agente vittima dell'aggressione era riuscito ad appuntare. L'uomo dovrà ora rispondere del reato di lesioni con l'aggravante dello sfregio.

4 FEBBRAIO - FOIANO DELLA CHIANA

Laura Banini, 32 anni, primogenita di una delle famiglie più in vista di Foiano è morta sulla strada di casa. La sua auto è sbandata all'improvviso e si è schiantata contro un muro sulla strada 327 in località Ponte al Ramo. Nell'auto viaggiava anche la figlia 13enne della Banini, che è stata ricoverata all'ospedale di Arezzo e le sue condizioni non sono preoccupanti. Laura Banini gestiva un disco bar molto conosciuto alla periferia di Foiano della Chiana

4 FEBBRAIO - AREZZO

Il Gip ha revocato gli arresti domiciliari per i consiglieri comunali di Arezzo Andrea Banchetti e Alessandro Cipolleschi, che insieme a Pietro Alberti sono stati accusati di concussione. L'inchiesta denominata "Variantopoli" è cominciata il 7 dicembre 2005. Alberti resta invece agli arresti domiciliari.

12 FEBBRAIO - FOIANO DELLA CHIANA

467 candeline per il Carnevale più vecchio d'Italia, quello di Foiano che il 12 febbraio ha fatto la sua prima uscita ufficiale. Ci sono altre tre date per poter approfittare della kermesse foianese: il 19, il 26 febbraio e il 5 marzo, quando sarà proclamato il vincitore supremo di questa edizione. Si contendono lo "scettro" i cantieri dei Rustici, degli Azzurri, di Bombolo e dei Nottambuli.

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



L'arte del fumetto

"Arezzo Comics"

Nei giorni 28 e 29 gennaio si è svolta ad Arezzo una piacevole manifestazione, una mostra che da circa cinque anni si sta ripetendo e sta riscuotendo sempre più numerosi consensi, allargando le proprie offerte ed aumentando le stesse aspettative.

In questa occasione ho avuto il piacere di una chiacchierata di grande interesse con uno degli autori, ospite dello stand della Sergio Bonelli Editore, il cortonese *Marco Santucci*.

Un privilegio nello scoprire la passione che si cela dietro un lavoro apparentemente ludico, ma in realtà articolato ed impegnativo, oltre che estremamente creativo. Ed è proprio a partire da un'idea nata per gioco che il nostro *Marco* ha intrapreso un percorso che lo hanno reso, ad oggi, un realizzato professionista nell'arte del fumetto. Lui, disegnatore, sceneggiatore ed insegnante, ci spiega, con uno sguardo che brilla e con un sorriso sulle labbra, cosa significa dare vita ad un racconto disegnato, il suo significato, il tocco geniale che lo contraddistingue. Il fumetto, infatti, non è un semplice disegno, ma una narrazione sequenziale, caratterizzata da coerenza e continuità, fondamentali per dar luogo ad una storia, ancor più se questa ha come protagonista un personaggio importante, storico come *Tex*! Il disegnatore, che è prima di tutto un regista, ha il compito e l'onore di conferire l'aspetto teatrale ai suoi personaggi, di creare l'atmosfera della storia, ovvero di aggiungere quel pizzico di sapore in grado di renderla unica ed irripetibile, di scegliere il punto di vista, l'occhiale attraverso cui guardare il modello, ovvero interpretare il vero tratto che connoterà inequivocabilmente i suoi eroi.

Il suo lavoro richiede un'ampia ed indiscutibile, necessaria documentazione, elaborata all'interno di una lunga fase di ricerca, che permette all'autore di entrare

nei fenomeni storici e culturali, di familiarizzare con i luoghi che vedranno protagonisti ciascuna delle espressioni caratteriali dei propri personaggi.

L'ambiente di regia nasce e si fa spazio nella testa dell'artista per poi prendere vita attraverso la sua mano; un'esperienza al limite del reale e dell'immaginazione, dove la fantasia si muove al ritmo incessante della vita, della creatività.

E su questo margine s'inserisce, entra in scena l'insegnante, che si apre alla sua solitudine e si arricchisce di nuovi modi, di sfumature che, nel disegno, dischiudono la comprensione alle personalità dei propri allievi, all'intuizione delle loro peculiarità.

È perciò che questa arte si configura come un vero e proprio lavoro di gruppo, oneroso nei contenuti e capace di grandi risultati, come quelli che *Marco Santucci* ha ottenuto, lavorando al fianco di illustri nomi quali *Fabio Civitelli*, *Marco Bianchini* e *Patrizio Evangelisti*, nella forma espressiva delle mitiche vite di *Master No* e *Tex* e nella recente nascita di *Termite Bianca*, di cui egli è stato uno degli ideatori e creatori, per la precisione l'attuale sceneggiatore dell'opera fumettistica edita in Italia ed in Francia dalla *Vittorio Pavesio Edizioni*. Quest'ultimo progetto si pone l'obiettivo di espandersi, fino a sbarcare negli U.S.A., patria inconfutabile dei cartoons.

Per chi fosse curioso di approfondire l'argomento e di esplorarne nuovi orizzonti si rinnova l'invito a partecipare allo stesso evento che, il 19, 20, 21 maggio, nella sede del "Lingotto", avrà luogo a Torino; in occasione di "TORINO COMICS" sarà reso pubblico il secondo volume annuale della serie *la Fourmi Blanche* (*Termite Bianca per gli italiani!*). Nel frattempo potrete consultare il sito www.arcadiastudio.it

Silvia Rossi

CAMUCIA

Sempre bravi i fratelli Tarquini

Corsi di decoupages

Ancora una volta corsi di base per decoupages presso la Ferramenta Tarquini di Camucia.

Il 24 o il 27 febbraio le prime nozioni di questa attività.

Questo incontro è utile per chi si avvicina per la prima volta per iniziare a divertirsi con carte, pennelli, colori e conoscere le tecniche.

Il 3 o il 6 marzo decoupage coppo tipinto. È un corso di straordinaria creatività. Il supporto di terracotta, nel caso specifico un vecchio coppo della nostra tradizione toscana che sarà decorato con il tovagliolo e il colore da farlo sembrare un lavoro dipinto a mano.

Stencil la lavagna il 10 o il 13 marzo. È una tecnica riproponibile per la decorazione di pareti e mobili.

Tecniche miste lampada da tavolo il 17 o il 20 marzo. La lampada sarà personalizzata e decorata, il cappello con il decoupage, il fusto con la tecnica *sabby* in stile decapè.

Il 24 o il 27 marzo decoupage su tela. Si potrà imparare ad accostare il tovagliolo per creare un paesaggio per un quadro d'autore e, cercare di far affiorare dal proprio intimo, l'artista che è in ognuno di noi.

Tecniche miste, l'icona il 31 marzo o il 3 aprile ed infine decoupage l'uovo il 7 o il 10 aprile.

LAUREA

Riccardo Assalini

Il 5 dicembre 2005, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia, **RICCARDO ASSALINI** si è brillantemente laureato in Statistica e Informatica per la gestione delle imprese, discutendo la tesi "Il sistema di gestione della sicurezza nel settore agro-alimentare: un caso concreto di applicazione del modello H.A.C.C.P.". Alla gioia dei genitori *Tiziana* e *Tommaso* si uniscono i sinceri complimenti della Redazione per il prestigioso traguardo raggiunto dal neo-dottore.

Valle del Loreto

Il edizione del carnevale

Come avevamo promesso l'anno scorso, e noi le promesse le manteniamo!!!, siamo in dirittura di arrivo... mascherine siete pronte??? I carri sono in costruzione, la polisportiva Val di Loreto sta organizzando l'evento, le donne sono pronte a preparare dolci e leccornie... allora? La II° EDIZIONE DEL CARNEVALE NELLA VALLE DEL LORETO è quasi pronta. ...

Domenica 26 febbraio 2006, ovviamente tempo permettendo, altrimenti sarà rinviata alla domenica successiva, presso il nostro impianto sportivo di Tavarnelle, si svolgerà la seconda edizione del Carnevale, o meglio del ritorno al Carnevale!

Quest'anno ci sono tante novità: innanzitutto, come ai "vecchi tempi", gli uomini della Valle del Loreto si stanno adoperando per la costruzione dei carri: il primo carro sarà allestito da *Bardi Roberto* (che, come al solito, è il "matador" del paese, non sai mai quello che programma, è l'imprevedibilità fatta in persona, ma del resto come si farebbe senza di lui?); il secondo da *Salvadori Renato* e famiglia, e il terzo da *Chiovoloni Palmiro*. Si pensa che anche i vigili del fuoco partecipano a questa festa, realizzando anche loro un carro a tema... staremo a vedere.

L'inizio della manifestazione è previsto per le ore 2 e 30: alla classifica sfilata dei carri e delle mascherine, seguiranno giochi per i bambini, assaggio dei dolci tipici del carnevale e tante altre sorprese.

Chi è interessato a partecipare, non deve far altro che accorrere a Tavarnelle, ma ad un'unica condizione: solo se ha tanta tanta voglia di ridere, divertirsi e passare un pomeriggio in allegria e in compagnia, lasciando sempre un pensiero a tutti quei bambini che purtroppo non possono divertirsi come chi può farlo.

Venerdì 6 gennaio, con grande sorpresa e stupore di tutti, si è svolta la II edizione della Befana presso il nostro impianto sportivo: tanti, tantissimi bambini sono accorsi ed hanno portato un'ondata di gioia e di felicità a tutti! La serata è iniziata con l'esibizione della scuola di fisarmonica del maestro *Dei*, a cui vogliamo fare i nostri più sinceri complimenti, dato che tutti gli allievi sono stati veramente

bravissimi!

Poi è seguito l'arrivo della BEFANA: la nostra immancabile ed insostituibile *Antonella Brogioni* anche quest'anno ha dato il meglio di sé! Inimitabile, insuperabile, perfetta: le sue battute sembrano da copione, invece lei è proprio così, naturale ma semplicemente unica! Dopo i doni delle calze a tutti i bambini, c'è stata la classica tombola natalizia, anzi due tombole! e poi uno spazio per i bambini che volevano giocare e divertirsi! Anche in questo caso, colgo l'occasione per ringraziare: prima di tutto, tutti i componenti della Polisportiva Val di Loreto, che ultimamente si stanno dando veramente da fare affinché manifestazioni come questa siano sempre più frequenti, poi tutti coloro che hanno partecipato, soprattutto i bambini, perché sono a loro a cui doniamo queste giornate di allegria e spensieratezza! E poi *Bardi Roberto* e *Brogioni Antonella*, che sono veramente insuperabili per le loro trovate, il loro gusto di stare insieme e divertirsi, la loro voglia di sorridere ma soprattutto di far sorridere!!

Grazie di cuore a nome di tutti noi...

Per quanto riguarda la squadra di calcetto, continuano le vittorie dei nostri ragazzi: anche lunedì 30 gennaio hanno vinto contro gli Odontotecnici per 5 a 1... non vogliamo dire niente, ma speriamo e confidiamo vivamente che andremo anche quest'anno di sopra... speriamo... i goal sono stati: doppietta di *Taricchi*, *Cesarini*, *Castellani*, e *Capannini*.

La squadra di calcio piano piano si sta riprendendo, anche se tutt'ora stiamo affrontando mancanze dovute ad infortuni, come quella importante del difensore *Ricci Mirko*. Sabato hanno pareggiato uno ad uno contro l'Agazzi, il goal è stato di *Castellani Matteo*, speriamo che la fine del campionato sia piena di soddisfazioni perché se lo meritano proprio.

Come prossima manifestazione sportiva, c'è in programma il 19 Marzo la XI SCALATA ALLA CONTADINA: per informazioni su come e dove iscriversi e le modalità di partecipazione, si può contattare direttamente la Polisportiva Val di Loreto (tel. 0575/612543) tutte le sere, dalle 9 in poi.

Polisportiva Val di Loreto
Simona Colzi

Trasporti sociali

Una iniziativa veramente utile realizzata dal Comune di Cortona in collaborazione con le Misericordie di Cortona, Camucia, Terontola, Val di Pierle e la Cooperativa Etruria Medica.

Con il primo di febbraio i disabili e gli anziani ultrasettantenni potranno utilizzare un servizio di trasporti sociali all'interno del territorio comunale per: visite di invalidità, visite specialistiche, analisi di laboratorio e strumentali.

Nel nostro territorio molti anziani hanno queste esigenze e non è sempre facile poterle soddisfare anche perché in famiglia c'è la difficoltà di accompagnarli spesso per motivi di lavoro.

Questa iniziativa intende favorire questa possibilità di accesso alle esigenze sanitarie dell'anziano.

È previsto un costo di 15,00 euro per ogni viaggio; ma il costo viene ridotto in rapporto al numero degli utenti che utilizzano il mezzo messo a disposizione dalla Misericordia.

Per ottenere una migliore organizzazione ed un minor costo il Comune di Cortona invita gli anziani o i familiari a telefonare almeno 24 ore prima alle Misericordie per favorire questo servizio.

I numeri telefonici sono i seguenti:

Misericordia di Cortona 0575/63.07.07
Misericordia di Camucia 0575/60.47.70 - 60.46.58
Misericordia di Terontola 333/50.64.007
Misericordia di Val di Pierle 0575/61.92.58

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Immobilità: è ora di cambiare dirigenti!

Non è intenzione di questa rubrica mettere in risalto gli aspetti negativi di un anno e mezzo di vita della nuova Amministrazione Comunale guidata da *Vignini*.

Li citiamo perché ce li troviamo per strada, c'inciampiamo ogni giorno e non possiamo comprendere perché possano avvenire ritardi e silenzi mentre invece sarebbero necessari chiarimenti e ricambi istituzionali, sarebbero necessarie informazioni sulle motivazioni che portano a un ristallo molte opere avviate (comprese quella della Provincia), opere già finanziate e opere che abbisognano di progetti per la ricerca dei finanziamenti.

Soprattutto non si intravede un disegno politico coraggioso nella redazione dei progetti, che, a nostro parere, dovrebbero mirare a creare capolavori e non ridursi a incaciare tanto per salvare la faccia.

Vogliamo entrare nei particolari?

I lavori per la creazione dei parcheggi di Cortona sono fermi da un anno e mezzo.

Ben più lontane nel tempo sono le interruzioni della circoscrizione alla S.S. 71 che sembra tornata nell'alveo dell'originario tracciato indicato dall'ing. *Cardinali* e da noi illustrato positivamente *anni or sono*; il nuovo campo sportivo di Camucia è uno scheletro sommerso; il parcheggio alle Poste di Camucia è lì che aspetta che qualcuno ci faccia le strisce; la copertura della reglia (diciamo "della Fiat" così si capisce di cosa parliamo) rimbalza tra Comune e Provincia; la destinazione dei locali di S. Agostino agli Uffici tecnici comunali è priva di progettazione; il restauro della Chiesa annessa ed omonima è un mistero; le asfaltature mancate dei tratti di *Seano* e di *Fasciano*.

Nessuna voce si alza a chiedere conto dell'abbandono della Fortezza Medicea e dell'area muraria circostante; nessun progetto scientifico (redatto cioè da un architetto/a del paesaggio) viene sollecitato per il Parterre, una delle passeggiate più belle d'Italia il cui degrado viene brutalmente messo in risalto nel confronto con la rististemazione del parco sopra i campi da Tennis dove sorgerà la nuova struttura turistico-sportiva totalmente finanziata da privati.

Per favore risparmiatemi la tiritera del: ma ci vogliono tanti soldi per fare tutte queste opere!

Vi abbiamo ripetutamente indicato le strade per trovare fondi e la riprova che non è poi così difficile accedere ai milioni vi viene dalla richiesta d'acquisto del complesso di *Manzano*, dalla proposta di realizzazione di un impianto eolico su *Ginezzo*, dalla formula del financing project, come da noi indicato per il recupero della Fortezza.



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole



Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Grave lutto nel paese e nella scuola

La scomparsa del prof. Gaetano Giappichelli

Il 31 gennaio, nella propria abitazione di Mercatale, è venuto a mancare il caro amico prof. Gaetano Giappichelli. Si è così spezzato un altro anello della lunga catena di amicizie iniziate nella lontana infanzia e proseguite poi ininterrottamente sino ad ieri, di cui ci riempie di tanta nostalgia il ricordo legato soprattutto ai momenti della lieta e spensierata gioventù.

Il prof. Gaetano Giappichelli era nato in questo paese 78 anni fa. Diplomatosi all'istituto Vegni di Capezzone aveva voluto, affrontando i disagi correlati a quei tempi, proseguire negli studi universitari a Perugia, dove negli anni '50 conseguì la laurea in Scienze Agrarie. Da lì il primo incarico di lavoro nella dirigenza della riforestazione in Alto Casentino.

Ma il suo sogno espresso molte volte era quello di potersi dedicare alla scuola, sogno che si realizzò quasi subito, cessato il lavoro forestale, con la sua nomina a direttore dell'Avviamento Professionale, allora operante nel vicino comune di Lisciano Niccone.

Dopo alcuni anni di valido impegno in quel settore scolastico, trasferì la propria attività di professore all'Istituto per geometri di Città di Castello, al che seguì infine il suo definitivo ruolo, conservato lungamente fino al pensionamento per raggiunti limiti di età, quale docente di Matematica alla sezione mercatalese della Scuola Media.

Gli ex alunni, le famiglie, i colleghi e tutti noi lo ricordiamo attaccato con particolare diligenza al suo lavoro, dal quale traeva manifesta gratificazione. Oltre ad una

grande stima per le sue capacità didattiche (tra le quali il saper rendere semplice ogni concetto), per quelle educative e la salda rettitudine che lo caratterizzavano, egli riscuoteva sincero affetto dovuto al suo fare delicato e gentile con tutti, comprensivo, paterno e bonario nei riguardi delle scolaresche, lungi però da quel "buonismo" di bassa lega, oggi spesso ostentato, che si fa complice di pretestuose demistificazioni riguardo alla umana, civile e rispettosa convivenza.

Altrettanto solida la dedizione alla propria famiglia, per la quale si prodigava con tutte le sue risorse fisiche e affettive. Scuola e famiglia, un binomio, dunque, che in ristretti termini definisce i caratteri essenziali della sua personalità, sempre guidata da una fervida pratica religiosa e dai principi etici ad essa connessi.

Immenso quindi il dolore dei suoi cari che oggi lo hanno perduto, in primo luogo della moglie Maria Antonietta e dei figli Maria Teresa e dr. Paolo, stretti per lungo tempo amorevolmente accanto a lui ad assisterlo nella malattia che lo ha strappato all'esistenza. Un dolore condiviso in modo evidente dall'intera popolazione della Valle, che assieme a tante altre persone giunte da fuori ha partecipato alle onoranze funebri celebrate nella chiesa di Mercatale da vari sacerdoti, fra i quali il cognato don Antonio Manneschi.

Noi, uniti all'unanime cordoglio, esprimiamo ancora la nostra solidale affiliazione ai più vicini familiari con la nuora Barbara, i piccoli nipoti e i parenti tutti.

Mario Ruggiu

Carissimo prof. Gaetano

Nel porgerle questo mio ultimo saluto tralascerò di parlare della sua personalità basata sulla schiettezza, sulla moralità, sulla saggezza spicciola a cui spesso si ricorreva per un consiglio, sulla semplicità dei modi, lasciandone il compito ad altri più qualificati di me che ho avuto la fortuna di conoscerla solo da adulta, quando sono diventata prima sua compaesana e poi collega.

Credo di interpretare il pensiero di ben due generazioni di mercatalesi che sono stati prima suoi allievi e poi genitori di nuovi allievi nel volerla ringraziare per il contributo da lei dato come insegnante di matematica e come fiduciario alla Scuola Media di Mercatale, ma anche di tutti i colleghi che hanno avuto occasione di lavorare con lei. Grazie per aver contribuito a fondare, sostenere e potenziare la Scuola Media.

Grazie per la validità del suo insegnamento. Grazie per l'esempio dato ai colleghi più giovani.

Dopo anni di esperienza nella scuola credo di poter affermare che la sua didattica, al di fuori di ogni schema di riforma, era all'avanguardia.

Infatti lei mi ha insegnato che la vera didattica più che di riforme necessita di passione,

dedizione e competenze.

La sua era una didattica formativa che andava oltre la disciplina, che si avvaleva sempre di esempi concreti miranti alla formazione dell'allievo come uomo e cittadino.

Ricordo con nostalgia i nostri viaggi insieme per andare alle riunioni alla sede centrale, le lunghe chiacchierate, i consigli quasi paterni, le opinioni confrontate e anche i racconti sul passato di Mercatale.

Ricordo anche il sostegno morale da lei offertomi in momenti di difficoltà e la sua contentezza sincera per le mie gioie.

Mi rammarico di essere stata poco con lei dopo il suo congedo dalla Scuola, ma ogni volta che ci si incontrava era come se ci fossimo visti il giorno prima.

Un episodio abbastanza recente mi suscita una forte emozione.

Quando ormai la malattia cominciava a presentarsi, nell'incontrarmi in paese lei mi salutò, poi mi prese sotto braccio e mi disse: "Silvana, si va?".

In quel momento compresi che quella frase racchiudeva la storia della sua vita di insegnante.

Silvana Domenichini

OSSAIA

Don Vannuccio Fabbri

Il nuovo Parroco

Chi lo avrebbe mai immaginato che quel ragazzino mingherlino, che negli anni a cavallo tra il '50 e il '60 scorrazzava insieme ai suoi coetanei nei campi e per le vie del paese, sarebbe oggi festosamente rientrato come parroco ad Ossaia.

E' stata veramente una gran bella giornata per tutti gli ossaiesi quella dell'ingresso in parrocchia di don Vannuccio, anche se essi avrebbero voluto averlo in esclusiva, ma l'attuale scarsità di parroci lo lascia a tempo parziale in comune con la parrocchia del Carmine di Foiano.



Come ho già detto quelli della mia età lo ricordano come quel ragazzino bruno, magrolino, che veniva ad imparare a servir Messa da noi più grandicelli e che ben presto si dimostrò uno dei migliori della niidati messa insieme da don Vincenzo.

Lo ricordavamo come un ragazzino vivace, allegro e un po' birichino come tutti i ragazzi della sua età, che poi spesso era scambiato con Livio, suo fratello gemello, poiché da piccoli erano due gocce d'acqua.

Anche se quei tempi forse non erano migliori degli attuali, il tempo trascorso ce li fa ricordare con tanta nostalgia.

Allora era forte il senso dell'amicizia, i contatti umani erano veramente sentiti.

Come non riportare alla memoria le interminabili partite a biliardino, il fumo del mezzo toscano di don Vincenzo, le incursioni nella cantina per farci offrire un bicchierino del famoso vinsanto che faceva Dino Attesti e che doveva poi servire per la Messa.

Ecco per tornare a noi, don Vincenzo è stato lo strumento del quale Dio si è servito per portare alla luce la vocazione latente in don Franco Giusti prima e in don Vannuccio poi.

Vannuccio frequentò tutto il Liceo nel seminario di Cortona, sotto la direzione di monsignor Materazzi, mentre era vescovo monsignor Franciolini, l'ultimo grandissimo vescovo di Cortona. Terminò gli studi e fu ordinato sacerdote ad Arezzo.

Da giovane prete ha continua-

to a frequentare la chiesa che lo aveva visto nascere, dove era stato battezzato, fatta la prima Comunione, quando don Vincenzo si aggravò e fu ricoverato a Perugia, insieme a don Franco Giusti, quasi suo coetaneo, veniva a dormire in canonica per non lasciare sola la casa. Era un modo per manifestare la loro riconoscenza a chi aveva additato il cammino della loro vita.

Dopo un primo incarico di viceparroco in San Donato ad Arezzo gli fu affidata la Parrocchia del Carmine a Foiano. Da allora è rimasto sempre in quella sede e infinite sono le iniziative portate a

termine e grande è l'azione pastorale che ha svolto in quella zona.

E' motivo di orgoglio per noi sapere che Vannuccio a Foiano, come Franco a Mercatale sono veramente stimati e apprezzati da tutta la popolazione, sia come parroci che come uomini che partecipano intensamente alla vita della loro comunità.

Ho avuto occasione di frequentare, per qualche periodo, a Foiano, l'Università dell'età libera, sapendo che abitavo ad Ossaia, mi hanno chiesto se conoscessi don Vannuccio, dicendomi anche che, se e qualora, la Curia intendesse trasferirlo da qualche altra parte, farebbero le barricate intorno alla chiesa per non farlo andar via.

Qualche tempo fa qui in paese è stata fatta una bellissima commemorazione per il 20° della morte di don Vincenzo, ma io credo che la vera festa per Lui sarà sicuramente questa: il vedere che uno dei suoi "ragazzi" sta prendendo il suo posto nella sua amata chiesa, che il suo esempio ha sempre illuminato e guidato il suo cammino sia in chiesa che nei paesi a lui affidati.

E' per questi motivi che tutto il paese di Ossaia festeggia il suo ritorno e promette di collaborare sinceramente con lui nella conduzione di questa parrocchia e siamo certi che anche il buon Dio concederà a lui e a noi buoni frutti dal suo operato.

Grazie di cuore don Vannuccio di aver accettato questo nuovo gravoso incarico.

Beppe Poggioni

Una giornata ad Alberoro

Il giorno martedì 3 gennaio 2006 noi ragazzi del campeggio di S. Egidio ci siamo ritrovati ad Alberoro. Dopo esserci salutati abbiamo pregato e, nell'accogliente oratorio vicino alla chiesa, abbiamo riflettuto su Maria che ha dato il suo "sì" a Dio per diventare sua dimora.

Abbiamo mangiato l'ottimo pranzo preparato dalla mamma e dalla zia di Michele Tiezzi.

Nel tempo libero abbiamo cantato e giocato; dopodiché siamo andati a visitare il Santuario delle Vertighe.

Infine, dopo la Messa, siamo tornati a casa.

In questa giornata, ridendo e scherzando, abbiamo imparato che tutti possiamo diventare dimora di Dio.

Gloria Perugini e Jessica Magi

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI vicinanze Cortona, antico casale completamente ristrutturato. Tel. 0575/60.32.30
CEDESI attività di parrucchiere per signora in Cortona. Possibilità anche se interessato per la gestione o altre attività. Tel. 0575/60.46.23 (****)
AFFITTASI da marzo, centro Camucia, antico palazzo ristrutturato, ufficio/seggio, mq 85 ca., riscaldamento autonomo, serrande elettriche. Tel. 0575/63.11.12
AFFITTASI Camucia centro, antico palazzo ristrutturato, appartamento e/o ufficio mq 80 c., primo piano, termoregolato, posto auto, modeste spese condominiali. Tel. 0575/63.11.12
VENDESI Terontola fronte stazione bellissimo locale 70 mq, pianoterra, grandi vetrate, due ingressi, cantina. Euro 90.000 + 20,00 residuo mutuo. Tel. 06/48.46.63 - cellulare 347/08.12.963
CORTONA "Il Sodo" terreno edificabile per villa 300 mq, 2/3 unità abitative, una di 90 mq abitabile subito, terreno 1200 mq. Euro 220.000. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL
CORTONA 7 km - Terontola 2 km, appartamento tipico indipendente soggiorno, ang. cottura, due camere, bagno, giardinetto, posto auto, panoramico. Euro 165.000. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL
PIETRAIA villa di 250 mq in pietra vista con due unità abitative di cui una con mansarda, giardino, posizione collinare, panoramica, al grezzo 260.000 Euro. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA E
IMMOBILIARE CORTONESE
 di Burazzi rag. Michele

Camucia centralissimo, appartamento al primo piano di piccolo condominio composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, 2 grandi terrazze e garage privato. Ottimamente tenuto. Rif. 813

Camucia, prossimo al centro, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni e 3 terrazze; garage a piano terra di oltre 20 mq. Discrete condizioni. Richiesta Euro 145.000tratt. Rif. 902
A 5 minuti da Camucia, in nuovo intervento, villetta a schiera su 2 livelli con soggiorno, cucina, bagno e garage a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Porticato e giardino privati. Buone finiture. Rif. 899

Fratte di Cortona, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazzi e loggie. **Ottimi per investimento**. Prezzi a partire da Euro 85.000tratt. Rif. 836

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T; aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.I; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

Nei pressi di Camucia, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. rif 658

A 5 minuti da Camucia, in nuovo intervento, appartamento con ingresso indipendente composto di 2 camere, soggiorno/angolo cottura, bagno; porticato e giardino privati. Buone finiture. Richiesta Euro 110.000 Rif. 900

Cortona campagna, abitazione su 2 livelli, attaccata su un lato, di oltre mq. 200, parzialmente da ristrutturare. Ha 1,2 di terreno, con annessi da recuperare in casa indipendente. Bella vista dominante. Richiesta euro 160.000tratt Rif. 879

Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, locali ad uso ufficio di mq. 300 frazionabili; piano primo con ascensore, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Possibilità di mettere insegne luminose. Rif. 894

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754

www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti
Tipografiche
Toscane
 Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

San Pietro a Cegliolo, 8 dicembre 2005

Premio di Poesia in dialetto chianino e sulla civiltà contadina - 3

a cura di Ivo Camerini

Poesie che hanno ottenuto la Segnalazione della Giuria

In occasione della Ciaccia de san Piétro

In occasione della Ciaccia de san Piétro
raccontiè voglio, facendo un passo indietro
dinanzi a una platèa a dir poco altolocheta
la cultura che me so fatta, arinverceta.
'Nsomba el mi' rapporto co' la scòla
e comme che el tempo scurre e... vola.
Dovéo, da pichjno, 'ncanalamme tul sapere:
non pòdde, dovéo aitére Gigi tul podere,
ma giuro su Ddio, ce volse grossa spinta
per fè tre anni sol doppo la quinta,
e dell'opportunità non me lamento:
Celestino Bruschetti me fece l'Avviamento,
un maestro, credete, vecchio stampo
En santi'Agostino penna e scialàmede tul campo.
Per guernère l'uglivi con bilancino
la gradazione se facéa anco al buttino.
Studio e campagna non me fece mèle
e m'afèrmò tu la soglia da Agenie Rurèle.
Me fu anco ditto da 'n gran Conferenzèrio:
"Si vu studière, zéppa en simminèrio".
Non me sintì, allora de fère Gissù Maria
e pe' sbarchè el lunèrio abocò en ferrovia.
I trentadó anni de cursa su rotea
me garantinno el pèn pe' la vecchièa.
da pensionèto vo en Rugapièna a fè lo struscio
Incontrò un distinto signore che m'apri l'uscio:
"Vu fè cultura con tutto el su' sapere? -
E lù ce l'ha anco per asportère,
ci maestro sommo da la folta chioma
me disse anco: "Vu vè a l'Università senza diploma?
Sparge la boce e dillo ad altra gente:
de quela facoltà sirò libero docente.
Si ce mette volontà e un po' de nerbo
non sirè più un poppone colto cèrbo.
C'è anco el piú alto, per di, del Tribunèle,
co' la belancia pe' na legge uguèle.
Büttete, Gino, a chèpo fitto,
te 'nségneno pittura, arte e diritto,
non te curè dei dei filosofi rosi dai tarli,
ségnete subbeto, e anco l'inglese parli".
'Sta nutizia aguantò a mò de bomba:
"Fidèteve de me, Prof, sirò 'na tromba"
Cusì a Tròntela, per chinche non lo sa,
è mèta per tutti l'Università,
tanto che si m'aitarà nostro Signore,
san Pietro me dovrà di: "Venga Dottore!"
C'è vulsuto tempo, pacenza e volontà
per fasse rispettè, almen tu l'aldelà.
De scriveme a quela facoltà non tengo fretta
anco perché non so' quant'è la retta:
a raccontè novelle el tempo vola
e s'è capèce a rinvercère anco la scòla.
Con la conoscenza se scanson tanti guèi
E per amparère, tardi non è mèi!

Gino Giacinto Zucchini



La malattia de le gajine

Mò sàmelono anche le gajine;
già che semo messi mèle pé gnocosa
mo ce se mettono anche stè pollastrelle.
Io virebbi sun campo minèto
cusì se cheva il vin dà fiaschi.
Quantè siranno boni quelle gajine
quande se mettono su la brège.
Cul pollo ce stea bene n'inasatina col' oio novo
e nà fiaschetta dé vin novo.
Approposito de sto vin novo, ho sintito di che è nuto bono!
Più tigne e più è bono!
Parlemo de l' olio novo, st'anneta c'è ita bene. Comunque spero che le
ciacche sieno unte bene.
Anco le bruschette non son
mica tanto mèle con tul pomodoro struscèto,
con l'aglio entinto con l' olio novo
ce sta che è 'na bellezza.

Nicola Ceffi e Andrea Faragli



Chj se l'aspètta

'Nguanno 'nappuffito pe' ringraziè sta' giuria
`ntra le righe de' la puisia.
'N l'ho fatto anno de' persona perché 'n venni a' la premiazione;
M'han ditto che me cerchej e 'n c'ero, perché da 'n altra parte ero vito
e li m'aveon fatto stè.
'Ntu 'na riunione messo a' ascoltè
proprio 'l giorno de' l'Immacolèta Concezione
è n' m'avanzò 'l tempo per fè 'na scappèta.
'N chjanino ve dico grazie perché 'n me l'aspètto, eppu' quelli che
conosceo e l'altri eron tutti brèvi a scrive e a chjaccjarè 'n dialetto.
Ve' chjedo scusa pe' 'n n'esse nuto
E pe'lo sgarbo fatto,
vulintieri siria' stèto a' festeggiè con voaltri.
Col Baracchi ch'è stèto 'l mi Preside,
col Camarino doppo la chjaccjarèta
de' qualch'anno fa' a' la su' chèsa de' Casèle,
con Don Ferruccio ch'è stèto tant'anni 'l mi Prete
eppu' con quel'altri ch'eron li, 'l concorso 'n finisce,
la festa manco, 'l modo ce sarà pe' burlasse 'nsieme del tempo.

Libero Vespi

La stella Cometa

Viddi una stella su nel cielo
che aiva un fascino speciale
me misi a guardarla e andare insieme a le'
sembrava che me vulisse porta in un posto,
in un posto che lei già conosceva;
e camminai, in mezzo a ulivi e fossati arcolmi
finché un profumino mi arrivò al naso,
era un profumino de oio e ciaccia frita
come quel che la mi nonna a dicembre preparava
quando dal mulino ritornava;
con l'oio novo che avea spremuto
da quell'ulive raccatte con fatica
perché l'uliveto noi non ci saeva.
Quella stella se fermò proprio li, sopra la chiesa,
tantè che anche Don Ferruccio ch'era in su la porta
guardò in su; e da lo scalone tra un po' capicollava.
Ma la stella da li un se mosse più
Se vede ch'era arriva nel punto prediletto;
e al Cegliolo è armasta
a illumina la chiesa e i su abitanti;
anche se a dire il vero...non sono armasti tanti.

Mauro Montagni

La rivinceta 'ntu la mestizia

Gnj tanto ce pu' capiti,
de sinti 'n runzio 'ntorno a l'orecchjcerchè d'ascoltè, della Giuria:
è 'na voce che vien da lontèno, portdal vento pe' i viozzoli de' i pinsieri.
Quatta, q e uatta, se'ntrufola, ce stà 'n pòco e pu' fugge via;
pe' 'n disèta turbè,
l'ossi stracchi
de' 'n cuore che pensà d'esse 'nvecchjeto,
'na risèta con du' chiacchjere, armette l'alligria 'n chj è solo e 'n ride mèi;
'n sa' comme fè
a sbarchè 'l lunèrio
e a passè 'na giornèta.
Alora ce vu' 'l coraggio
de' rinvercè gnj propositò
e arpigliasse la rivinceta 'ntu la mestizia,
vì 'ntra la gente,
'n vergognasse de fè 'na chjaccjarèta de cantè e ballè,
'ntu le feste e 'ntra le ciacche fritte.
si ce scappa 'no sproloquio, pacenza, c'è sempre 'l brèvo prète a perdonè.

Libero Vespi



Proposte di lettura

di Glenda Furia



In origine pubblicato sotto lo pseudonimo di Victoria Lucas nel 1963, per i conoscitori della Plath, è indubbio che si tratti di un romanzo altamente autobiografico che tuttavia, in seguito al suicidio dell'autrice, fu ripubblicato con il suo vero nome. Un libro è considerato un "Roman à Clef" per la parallela discesa verso la pazzia della protagonista dell'opera e dell'autrice stessa, dal pellegrinaggio attraverso le varie cliniche psichiatriche all'allucinante esperienza del disumano elettroshock.

La campana di vetro di cui si parla è quella in cui Ester Greenwood, la protagonista, cela se stessa dal contatto con il mondo

esterno, da un'umanità in cui non riesce a trovare collocazione ma da cui nello stesso tempo cerca di essere approvata. Ester è una promettente scrittrice che vive a New York, in seguito alla vincita di una borsa di studio per lavorare in un'importante rivista (esattamente come accadde a Sylvia per la rivista "Mademoiselle") che entra così a far parte di quella cerchia elitaria di giovani rampanti e alla moda tutti "Parties e cocktails", di cui tanto critica le abitudini ma che vorrebbe disperatamente emulare; di qui una serie di delusioni affettive e psicologiche basate il più delle volte esclusivamente su incoerenze di Ester stessa che la condurranno fino alla caduta nel baratro della pazzia, tema sempre affrontato con la triste ironia che caratterizza gli scritti della Plath.

Qualcuno ha notato che il momento in cui Ester, nell'atto di tagliarsi le vene, si guarda il polso, le osserva e desiste, comprendendo che non è lì quello che vuole uccidere, sia una grande lezione di vita di cui purtroppo nemmeno l'autrice si è resa conto. ...ed è tristemente vero.

La Campana di Vetro
Sylvia Plath
Ed. Mondadori
2000



Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



○ Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
○ Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
○ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Nel primo anniversario Sei ancora qui con noi

La Scuola Media di Cortona ricorda il prof. Paolo Falomi

Ad un anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 13 febbraio 2005, nella scuola Berrettini-Pancrazi di Cortona la presenza del professor Paolo Falomi è ancora viva.

I Docenti, il Dirigente Scolastico e gli alunni e i collaboratori scolastici lo ricordano con affetto e rimpianto:



“E' trascorso un anno da quando Paolo, non sei più con noi e ci manchi tanto, ma custodiamo con amore la tua memoria, la tua saggezza, la disponibilità, la precisione, e, soprattutto, il bene, l'amicizia che profondi con gene-

rosità”.

E gli alunni aggiungono: “Ci mancano le sue parole, il suo esempio di vita, il suo aiuto...”.

E quanto il professor Falomi abbia amato la sua professione, o meglio la sua missione, traspare dalla seguente lettera, che egli, quando si rese conto che avrebbe dovuto abbandonare prematura-

mente la scuola, inviò a quelli che avrebbero dovuto essere i suoi nuovi alunni di prima media: parole che siano di guida a tutti, soprattutto a coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo, amarlo ed apprezzarlo.

La sua lettera

“Cari ragazzi, sono Paolo Falomi e, da quest'anno, avrei dovuto essere, per l'intero triennio, il vostro insegnante di Lettere: figuratevi che ne avevamo già parlato con alcuni dei vostri genitori, quando voi avevate appena cominciato le elementari.

Purtroppo le cose non sono andate come dovevano andare ed io sono praticamente in pensione.

Se vi scrivo questa lettera e non un semplice biglietto di auguri natalizi è perché mi siete apparsi ragazzi assennati, volenterosi, motivati e dotati di buon carattere. Per questo, oltre agli auguri di Buon Natale e Buon Anno vi chiedo di mantenere sempre queste vostre buone

qualità: siate disponibili verso i vostri compagni, soprattutto i più deboli; non abbiate paura di comunicare ai vostri insegnanti qualche eventuale difficoltà, magari chiedendo loro di parlarne privatamente dopo aver discusso con i vostri genitori; tenete sempre aperta la porta del dialogo con la vostra mamma ed il vostro babbo, perché possano aiutarvi in caso di bisogno.

E, come conclusione, vi faccio i miei migliori auguri, affinché la vostra vita sia sempre ricca di soddisfazioni, per la gioia vostra, dei vostri genitori ed anche degli insegnanti.

Vi saluto caramente”.

Paolo Falomi
Cortona, 15 Dicembre 2004

Nuova esibizione della “Band” della Berrettini-Pancrazi”

Il giorno 23 gennaio la Band della Berrettini-Pancrazi, costituita dagli alunni delle sedi di Fratta, Terontola e Mercatale che partecipano al progetto musicale YAMAHA, si è esibita a Firenze in un breve concerto, presso la Scuola media dell'Isolotto. L'occasione è stata offerta dalla Yamaha che ha provveduto al costo del viaggio in autobus e a quello per l'ingresso a Firenze. I giovani allievi dovevano suonare per i loro coetanei della scuola media dell'Isolotto interessati a partecipare nel prossimo anno allo stesso tipo di progetto. Il concerto, diretto dagli insegnanti delle sedi Andrea Bigianti e Gaetano Crivelli, è stato piacevole ed ha rivelato il buon livello di preparazione conseguito dagli alunni la cui prestazione è stata superiore alle aspettative.

Infatti, dopo lo spettacolo al Signorelli, era la seconda volta che i ragazzi, preparati separatamente nelle proprie sedi, suonavano in concerto.

La Band è stata applaudita sia dal pubblico della scuola che dal gruppo degli ottoni dell'Orchestra di Fiesole i quali subito dopo hanno eseguito anch'essi un breve concerto.

Al termine dello spettacolo, dopo un pranzo al sacco all'interno dei locali della scuola ospitante, i giovani concertisti hanno avuto anche l'opportunità di visitare il centro storico della città. Nonostante il freddo pungente, superata la naturale ansia da prestazione, i ragazzi hanno potuto conoscersi tra di loro, socializzare e scherzare, vivendo un'esperienza oltre che didattica e formativa anche divertente.

Gli insegnanti accompagnatori

Il ricordo del suo Preside

Il ricordo, emozione riaffiorante di ogni vissuto così singolare da ripresentarsi nel vivo. Oltre ogni volontà, resterà nella mia memoria, di fronte ad esperienze che hanno orientato scelte di vita.

Troppe volte la sobria professionalità di Paolo mi ha pungolato alla riflessione, vedere un uomo immerso nel totale coinvolgimento di chi non si lascia catturare dai lagni di una categoria poco motivata mi ha indotto spesso a ritrovare il coraggio della proposta, confortato dalla certezza di non essere solo, molte volte mi bastava questa convinzione per mettere ali al mio coraggio che in fondo ad altro non si riduceva che a concertare professionalità disponibili.

Ma vi assicuro che quanto un Preside non ha il conforto di presenze rassicuranti come quella di Paolo s'incassa nella mania burocratica, si fa legale di crescita zero della cultura se s'intende cultura come fatto dinamico.

In Paolo si sommavano tutti gli attributi del docente di classica memoria, una cultura solida, affiancata da una apertura al nuovo, critica ma mai ottusa sempre pronto a rimettere in gioco convinzioni che erano state il fondamento della sua professionalità.

Apprezzavo a tal punto la sua disponibilità a capire che più di una volta le mie convinzioni han-

no vacillato trovando il giusto orientamento nelle sue analisi attente e circostanziate.

Il taglio di una professionalità forte è il segno di riconoscimento di questo docente, formato alla migliore cultura classica ed al tempo stesso aperto alla dinamicità del presente.

La stessa compilazione dei registri diveniva un rituale certosino quasi si trattasse di una decodifica della qualità del suo impegno didattico.

Ma la qualità che faceva di lui un eroico semplice uomo, era la sua umanità, irraggiungibile per la dedizione mostrata nella gestione delle difficoltà della figlia senza nulla togliere all'impegno professionale.

Veniva all'inizio dell'anno a chiedere adattamenti d'orario in relazione alle necessità della sua Lucia, erano sempre adattamenti praticabili anzi in alcuni casi agevolavano altre richieste, assai meno motivate.

Finiva col ringraziarmi esageratamente anche quando gli facevo notare che di fatto l'orario più pesante era proprio il suo.

Ora che Lucia non c'è più, ora che papà Paolo l'ha raggiunta, ci resta uno straordinario patrimonio perché Paolo continuerà a vivere nella memoria di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Gianfranco Scali

Sala Convegni S.Agostino - Cortona

“20 anni un duro mestiere”

Il Lions Club Cortona Corito Clan, con il patrocinio del Comune di Cortona, ha organizzato la mattina di sabato 4 febbraio, un incontro dal titolo “20 anni un duro mestiere” sul tema del disagio giovanile, visione del mondo e crisi dei valori agli inizi del 3° millennio.

Alla conferenza, tenutasi presso la Sala Convegni Sant'Agostino di Cortona, era presente una numerosa rappresentanza delle scuole del nostro territorio che comprendevano alunni degli istituti Liceo Classico Luca Signorelli, Istituto Tecnico Commerciale Francesco Laparelli, Istituto Vegni e Istituto Professionale Gino Severini.

Questa si è aperta alle ore 10 con l'introduzione della Presidente del Lions Club, Fiorella Morelli, e del Presidente Provinciale dei Lions, Alessandro Goretti.

A loro è seguito il saluto del Sindaco, Andrea Vignini, e la trattazione dell'argomento è stata poi affrontata dai due relatori, Vinicio Serino, antropologo, e Adriana Celesti, psicologa, entrambi docenti presso l'Università di Siena.

I due docenti, per mezzo delle loro conoscenze specifiche, hanno affrontato il tema del disagio giovanile attraverso una visione esistenziale, umana e psicologica dell'argomento.

Ripercorrendo e riconoscendo le varie fasi dell'adolescenza giovanile, gli squilibri e i disagi connessi al cambiamento e alla trasformazione del proprio corpo, i ragazzi presenti hanno potuto conoscere e riconoscersi nelle diverse dinamiche di

formazione della personalità, e comprendere i motivi di eventuali patologie.

È nell'adolescenza che si forma l'identità personale dell'individuo, e durante tale processo l'adolescente si misura costantemente con il mondo esterno; da qui l'importanza di trasmettere i giusti valori e le giuste coordinate, affinché questa fase di “costruzione” del giovane possa portare alla nascita dell'uomo adulto e non dell'eterno bambino.

Al di là della crisi di valori che secondo i relatori sarebbe alla base del disagio giovanile, il Sindaco nella sua introduzione ha saputo dare una visione completa dell'argomento, e della sua valenza sociale ed economica.

Privi di prospettive di sicurezza, ignari sul proprio futuro lavorativo, incapaci di determinare le proprie scelte, i ragazzi del terzo millennio si trovano in una condizione di totale incertezza dalla quale può nascere il disagio.

Molto spesso la famosa sindrome di “Peter Pan” non è soltanto frutto di un capriccio del ragazzo, ma conseguenza di strutture inadeguate e di strumenti insufficienti al suo inserimento nella società.

L'incontro si è concluso con un colloquio aperto e uno scambio di opinioni tra docenti e alunni.

Non mi resta che sottolineare l'importanza che tali iniziative possono avere, parlare di un disagio è la strada giusta per trovarne la soluzione.

Margherita Mezzanotte

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Torniamo volentieri in un argomento che sta andando per la maggiore nel mondo astronomico e scientifico.

Il 21 settembre u.s. Poste Italiane, congiuntamente all'ASI, (Agenzia Spaziale Italiana) emettono un gioiello di memoria tecnica per “Marte”, evento che ancora viene affidato alla potenza della filatelia, per poi lanciarlo nello “spazio interplanetario” del commercio internazionale. Sono convintissimo che, come sempre, anche in questa occasione, la filatelia sia il sistema trainante a qualunque espressione e volontà dell'uomo, purchè valida e concreta, come ad esempio in questo caso, in cui è primario da parte dell'uomo, sia il rendersi conto del mondo che le sta intorno, come la passione che ha di ricercare nuovi ambienti, dove possano esserci l'acqua e l'ossigeno, cioè i principi essenziali della vita.

I dati storici parlano molto chiaro: sin dal lontano 1600 gli astronomi tengono sotto osservazione il “pianeta rosso”, per cui, quando nel 1877 l'italiano Schiaparelli scoprì i cosiddetti “canali” di Marte, permettendo così la creazione della prima mappa del pianeta, l'uomo cerco di interpretare a suo modo (e non era lontano da una buona interpretazione) le strisce scure che comparirono sulla superficie marziana, interpretandole come “passaggio di masse liquide”, verosimilmente di componente non solida (acqua?).

Da quel momento, la filatelia con le Poste Ungheresi per prime, con un dentello di Posta Aerea da 6 f., raffigurante il volto del nostro Scienziato, fecero conoscere il problema al mondo; la fantascienza consolidò la letteratura in merito, insieme ad alcuni film e ricostruzioni tecniche, già dal lontano 1900; tutti ricorderanno, attraverso la storia, la trasmissione radiofonica del 1938 di Orson Welles, col documentario “The War of Worlds” sull'invasione dei Marziani nella Terra, che creò panico fra gli ascoltatori in massima parte americani, che lo ritennero un fatto reale. La Russia nel 1962 con un dentello da 10 kop, filatelmente ha ricordato al mondo la sonda spaziale inviata verso Marte e gli Stati Uniti fecero altrettanto nel 1976.

L'elaborato delle Poste Italiane è in realtà un bellissimo “ologramma”, che mentre da un lato dà il giusto riconoscimento

alla creatività scientifica italiana, dall'altro pone in prima linea l'Agenzia Spaziale Italiana che da molto tempo, addirittura dal 1990, offre le sue garanzie tecniche a tutti gli “invii spaziali” di satelliti e di sonde, altamente qualificate per la ricerca stellare, e per scandagliare nel pianeta “rosso” qualunque immagine, che possa indicare agli scienziati anche un semplice, flebile segno di vita.

Tecnicamente questo ologramma adotta un sistema molto innovativo dal lato tipografico, venuto alla conoscenza da poco tempo: la carta monosiliconata su autoadesivo in rotocalografia, permette tecnicamente la possibilità di variegare il colore, dosandolo per realizzare visivamente l'emissione di onde magnetiche che, muovendo l'immagine, mostrano il flusso di queste, dal radar in quota verso gli oggetti e superfici, da studiare e verificare.

Questa nuova tecnica è la medesima che, già da vario tempo, parzialmente, viene adoperata contro le contraffazioni della carta moneta, che, mentre in quel campo solo una striscia marginale è a difesa del soggetto, in filatelia, oltreché per questo fine, anche e soprattutto, viene adoperata per rivelare un'immagine fluttuante.

Oltre mezzo milione di foglietti, composti da 4 francobolli autoadesivi, fustellati in ciascun valore, con un passaggio di stampa in argento ed oro, hanno realmente maturato una bellissima immagine con sul fondo le emissioni di onde magnetiche provenienti dal radar.

Comunque una novità su un'altra: alcuni di questi ologrammi presentano varietà di colore sul simbolo dell'ASI, con un'alternativa che va dal viola ad un blu chiaro: questo farà senz'altro piacere ai Collezionisti, alla ricerca sempre della variante, ed ... alla parte economica, che sicuramente comparirà nei prossimi cataloghi.

Quindi la caccia è aperta!



Italia - Sett. 2005. Ologramma per l'esplorazione di Marte da Euro 0,80



TORREFAZIONE di SAN MARINO

GTM s.r.l.
Via del Serrone n° 107
47890 Murata
Repubblica di San Marino
Numero verde: 800842999
Responsabile di Zona
Moreno Pelucchini
Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

- Caffè Espresso
- Cioccolata
- Caffè decaffeinato
- Cappuccino
- Caffè d'Orzo
- The

• Servizio a domicilio per Casa ed Azienda!
Compreso Macchina Professionale
in “Comodato d'uso gratuito”
• A partire da 25 centesimi a cialda!

Vendita olio sfuso: la questione approda alla Corte di Giustizia europea

Il problema della vendita dell'olio di oliva soltanto preconfezionato in imballaggi della capacità non superiore ai cinque litri arriva alla Corte di Giustizia europea con un ricorso proveniente da un Tribunale tedesco. Il problema comunque era già stato sollevato anche in Italia presso il Tribunale regionale della Liguria da un gruppo di frantoiani che contestavano la norma contenuta nel Reg. Ce3 1019/2002 sulla commercializzazione degli oli di oliva vergini.

In particolare il ricorso italiano accolto dal Tar Liguria e successivamente respinto dal Consiglio di Stato, riguardava la norma del Reg. 1019/2002 che vieta la vendita di olio sfuso al consumatore finale stabilendo che il prodotto deve essere invece venduto in confezioni di capacità non superiori a cinque litri dotati di chiusura che perde la sua integrità dopo la prima apertura.

Il fatto che è stato portato davanti al giudice tedesco che lo ha trasferito alla Corte comunitaria è conseguente ad una sanzione applicata dalle Autorità tedesche ad un commerciante di olio sfuso con il "bag-in-box".

In particolare egli riceveva l'olio in botti e recipienti e lo travasava poi, all'interno del punto vendita, in contenitori di vetro, dai quali l'olio veniva spillato per la vendita ai clienti.

Il tribunale tedesco chiede alla Corte di pronunciarsi sulla circostanza se le disposizioni del Reg. 1019 debbano essere interpretate nel senso che recano una disciplina applicabile anche alla presentazione ai consumatori finali di oli di oliva e di oli di sansa d'oliva non confezionati e che pertanto tale regolamento debba essere interpretato nel senso che impone un divieto di presentare ai consumatori finali oli di oliva ed oli di sansa non confezionati. I dubbi del giudice tedesco nascono dall'esame del regolamento sotto vari aspetti.

Da un lato si rileva che il senso del Reg. citato pare non escludere una interpretazione secondo la quale, con tale regolamento, non è stata adottata una disciplina riguardante la commercializzazione di olio di oliva od olio di sansa d'oliva non confezionato, bensì soltanto una regolamentazione della vendita di olio di oliva preconfezionato. A favore di questa tesi sostenuta dall'Autorità tedesca e dal Tar della Liguria depono il fatto che nel regolamento manca una esplicita disciplina della vendita di olio di oliva non confezionato. A favore della tesi opposta, che è quella sostenuta dall'Amministrazione tedesca e dalla Commissione e cioè che il regolamento si riferisce anche all'olio sfuso, c'è il regolamento che riprende il visibile impegno per condurre una lotta contro le frodi nel settore dell'olio di oliva per cui le norme del regolamento hanno lo scopo di impedire in futuro l'aggiunta nell'olio di oliva di componenti di minor pregio e la vendita di prodotto con false indicazioni d'origine.

Questa considerazione farebbe quindi ritenere ragionevole pensare che la Commissione intendesse dichiarare illecita la vendita al consumatore finale di olio di oliva non confezionato. I giudici comunitari sono chiamati infine ad esprimersi sulla validità del sistema "bag-in-box" nel caso in cui si confermasse che l'olio deve essere venduto solo confezionato in quanto il sistema in



questione, secondo la ditta ricorrente, da ritenersi conforme per il fatto che esso non prevede un'operazione di travaso del prodotto e che sul sacchetto in materiale plastico sono apposte precise indicazioni circa la qualità e l'origine dell'olio di oliva.

Una prova effettuata nel Tribunale tedesco, ha però messo in dubbio questa tesi in quanto ha rilevato che un nuovo riempimento del sacchetto in materiale plastico è sempre possibile e senza grosse difficoltà per cui non potrebbero essere escluse frodi a danno del consumatore.

F. Navarra

Modificato il regolamento di base dell'OCM del vino

Autorizzato l'uso del legno nella lavorazione dei vini

L'Unione europea apre ad alcune nuove pratiche vinicole che non erano previste nella regolamentazione di base dell'Ocm vino del 1999. Numerose pratiche e numerosissimi trattamenti enologici, peraltro pur non essendo contemplati, sono già stati autorizzati in via sperimentale in alcuni Stati membri sempre sulla base di precise indicazioni previste da tali regolamenti.

La Commissione ha preso atto dei risultati di tali fasi sperimentali rilevando in particolare che tali pratiche e trattamenti sono ritenuti in grado di garantire un migliore controllo della vinificazione e della conservazione dei prodotti in questione e non presentano rischi per la salute dei consumatori.

La lista non è molto lunga ma il trattamento che risalta immediatamente è quello che prevede l'uso di pezzi di legno nella lavorazione dei vini.

L'uso del legno in trucioli è stato sperimentato anche in Italia per consentire ai vini di acquisire gli aromi e il sapore di barriera e cioè acquisire quel bouquet che si ottiene diversamente con la conservazione in piccole botti di legno denominate barrique.

La pratica era quindi fino a oggi vietata ed ora dovrà essere disciplinata e controllata per evitare abusi che possano comportare danni per la salute dei consumatori. D'ora in poi sarà consentita anche l'aggiunta ai vini di dimetilcarbonato per garantirne la stabilizzazione microbiologica, il tutto entro certi limiti e a condizioni da determinare e precisare.

Sarà consentito anche il tratta-

mento dei mosti e dei vini nuovi ancora in fermentazione con carbone per uso enologico e sempre entro certi limiti da definire e l'aggiunta dei acido l'ascorbico nonché fra le sostanze proteiche di origine vegetale le mannoproteine di lieviti per garantire la stabilizzazione tartarica e proteica dei vini.

L'apertura decisa dall'Unione è anche la conseguenza della

figurano nell'elenco dello Stato membro produttore e raccolte nella regione determinata.

Tuttavia lo stesso regolamento comunitario stabilisce che quando si tratta di una pratica tradizionale regolata da disposizioni particolari di uno stato membro produttore, questo ultimo può consentire a determinate condizioni con autorizzazioni specifiche e con riserva



constatazione che dette pratiche e trattamenti sperimentali sono già in uso negli Stati membri e sono già riconosciuti ed ammessi dall'Organizzazione internazionale della vigna e quindi a livello internazionale.

Il regolamento comunitario 2116/2005 del 20 Dicembre 2005 che modifica il regolamento base 1493/1999, oltre a contenere la norma sopra descritta, stabilisce anche di prorogare sino al 31 dicembre 2007 la norma riguardante i vini di qualità prodotti in regioni determinate. In particolare la normativa generale stabilisce che i vini di qualità prodotti in regioni determinate possono essere ottenuti o elaborati soltanto da uve provenienti da varietà di vite che

di un adeguato controllo, che un vino spumante prodotto in regioni determinate, sia ottenuto correggendo il prodotto base di uno o più prodotti vitivinicoli non originari della regione determinata di cui tale vino porta il nome.

La deroga per i due vini era prevista fino al 31 dicembre 2005 per cui si è reso necessario adottare prima di tale data il provvedimento di proroga di due anni.

Il regolamento comunitario prevede infine di autorizzare la Slovenia e la Slovacchia a sostituire l'obbligo di distillazione per i sottoprodotti della vinificazione quali fecce e vinacce con l'obbligo di ritiro controllato di tali sottoprodotti.

F. Navarra



Il succedersi di stagioni sempre più bizzarre, talvolta, rischia di minare la credibilità delle antiche tradizioni e nell'occasione del mese appena trascorso è successo in quanto il detto popolare, che indica gli ultimi tre giorni di gennaio come i più freddi dell'anno, per quanto assolutamente privo di validità scientifica, non ha preso nel segno.

Lasciando da parte la tradizione e rientrando nel vivo dell'argomento, possiamo dire che è stato un mese freddo caratterizzato, per un buon periodo, da alta pressione, temperature basse e scarse precipitazioni.

L'ondata di freddo, la terza e la più forte dall'inizio dell'inverno è stata avvertita dalla fine della prima decade fino alla fine della terza. Freddo intenso, talvolta, anche per la presenza di vento; è da far notare che la temperatura è stata registrata al di sotto della media stagionale in linea con quelle registrate nel gennaio 2005 e che in ben 16 occasioni è risultata al di sotto dello 0° C.

Da ricordare che nella nostra latitudine il mese di gennaio, di solito, è caratterizzato da lunghi periodi di bel tempo o cattivo tempo a seconda delle configurazioni anche in Atlantico o in Europa. Le scarse precipitazioni, certamente, la nota negativa del periodo.

Per la curiosità meteorologica diciamo che gennaio rappresenta per la

nostra zona il mese più freddo dell'anno con il maggior numero di giorni di gelo e di cielo coperto. Il record della temperatura più bassa spetta ancora al gennaio 1985 con 8.7° C., mentre la temperatura più alta registrata si è avuta nel gennaio 1998 con 14.3° C.

Per quanto riguarda le precipitazioni il mese di gennaio più piovoso risulta 7 essere quello del 1986 con 99 mm. Di pioggia precipitata, mentre il record negativo appartiene al gennaio 1993 con 14.3 mm.

Per la tradizione popolare viene ricordato ancora una volta che i giorni della merla, gli ultimi tre giorni di gennaio, sono i più freddi dell'anno. Si narra che tanto tempo fa, quando i merli erano bianchi, accadeva che una merla, per ingannare gennaio che regolarmente la maltrattava col freddo e col cattivo tempo, decise di restare nascosta con tutta la famiglia.

Uscì solo l'ultimo del mese, che allora durava 28 giorni, deridendo gennaio per essere riuscita a sottrarsi alla sua gelida morsa. Gennaio, infuriato, chiese a febbraio tre giorni in prestito e scatenò una tempesta di neve e gelo, costringendo l'incauta merla a ripararsi in un camino diventando, da allora, più cauta e con le piume nere.

DATI STATISTICI

Minima: -6 (-1.9), massima: 13.2 (+0.6), minima media mensile: -0.01 (+0.8), massima media mensile: 8.6 (+0.4), media mensile: 4.3 (+0.7), precipitazioni: 41.10 (+4.02).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-GENNAIO-2006								
Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo			
1	6.3	9.5	+9	+0.8	28.68	95	90	Coperto
2	3.5	8.4	+5.8	-0.1	4.00	98	90	Coperto
3	2	7.9	+2.5	-2.6	2.80	95	80	M.Nuvoloso
4	3.3	8	+5.8	-2.7		88	70	Coperto
5	0.9	7.8	-2.6	-1.2		80	52	Sereno
6	-2.2	7.9	-6.3	-2.3		75	48	Sereno
7	-2.4	7.9	+0.1	+1.9		75	55	P.Nuvoloso
8	-0.1	8.1	-3.2	-1.4		78	50	Nuv.Var.
9	1.1	7.1	-2	-4.6		75	48	P.Nuvoloso
10	-2.7	8.3	-7.9	-3.6		70	45	Sereno
11	-2.1	9.1	-7.1	-2.4		70	45	Sereno
12	-3.4	9	-8.2	-3.7		70	50	Sereno
13	0.2	8	-2.1	-3.5		78	52	P.Nuvoloso
14	-2.4	7.5	-4.9	-2.2		70	58	P.Nuvoloso
15	-2.5	6.7	-2.4	-1.1		72	60	P.Nuvoloso
16	-2.9	6.5	-3.2	-0.5		80	70	Nuv.Var.
17	-1	8.9	+0.3	-3.5		88	72	M.Nuvoloso
18	4.9	10	+8.9	+4.1	1.72	90	80	Coperto
19	-0.7	12.7	+0.7	-6.7		80	50	Sereno
20	-2.6	12.2	-3.5	-0.1		78	40	Sereno
21	0.7	9.6	+1	-2.3		80	70	M.Nuvoloso
22	1.1	9.9	-1.8	+0.2		80	60	Nuv.Var.
23	-1.3	3.5	+1.2	-1.4		78	40	P.Nuvoloso
24	-3.5	3.9	+2.3	-2.9		68	38	Nuv.Var.
25	-5.1	6.7	-4.2	+3.7		65	35	Sereno
26	-6	6.9	-5.3	+3.8		70	50	Nuvoloso
27	1.7	8	+4	+4.5	3.90	85	78	M.Nuvoloso
28	3	11.1	+6	+9.1		80	68	M.Nuvoloso
29	4.5	10.5	+8.2	+7		88	70	M.Nuvoloso
30	6.3	12.1	+8.4	+6.1		90	80	Coperto
31	5.9	13.2	+10	+3.2		85	40	Sereno

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Actionaid International

Il buio fa paura. Soprattutto ai bambini!

Nel sud del mondo troppi bambini sono ancora condannati ad un'esistenza buia, fatta di povertà, emarginazione, violenza, sfrutta-

mento, analfabetismo. Puoi tenere gli occhi chiusi e fare finta di niente, oppure puoi tenerli aperti e vedere quanto puoi fare con un semplice gesto, l'importanza che

potrebbe avere il tuo semplice vivere quotidiano!

Abbiamo ricevuto una e-mail da Actionaid International, nella quale ci veniva richiesto un concreto aiuto per l'attività dell'organizzazione, e quindi, eccoci qua.

Ma cos'è Actionaid?

Actionaid International è un'organizzazione internazionale indipendente che da oltre trent'anni è impegnata nella lotta alle cause della povertà e dell'esclusione sociale. In Italia è presente dal 1989; è una ONLUS, ed è accreditata presso il ministero degli affari esteri come ONG.

Nel mondo, l'AAI ha una sede principale a Johannesburg e affiliati nazionali in molti paesi di tutti i continenti.

L'impegno dell'AAI parla di azione, globale e locale; vengono avvicinate migliaia di persone mobilitate energie, rafforzati movimenti in grado di sconfiggere povertà e discriminazione incrementati ogni giorno di più i colloqui con i potenti del mondo.

Il lavoro sul campo dell'AAI coinvolge 13 milioni di persone, attraverso 800 progetti sviluppati con 2000 organizzazioni locali in più di 40 paesi dell'Africa, America Latina e Asia.

L'AAI, adesso richiede un concreto aiuto anche a VOI!

Ci sono quattro modi più uno per aiutare l'Associazione; il primo è l'adozione a distanza, il modo più efficace e concreto per da-

re il proprio aiuto ad un bambino ed alla sua comunità in uno dei paesi più poveri dell'Africa, Asia, America Latina; con soli 82 centesimi al giorno puoi adottare a distanza un bambino prendendoti cura di Lui e della comunità in cui vive, garantendogli cibo, acqua, istruzione, assistenza sanitaria, ed il diritto fondamentale di ogni bimbo a sognare, sognare un futuro, sognare quel futuro che per ognuno di noi è scontato ma che per Lui è una Chimera.

Poi c'è "Azione Donna", per essere a fianco delle donne che lottano contro povertà ed emarginazione in India, Uganda, Guatemala e Brasile.

Ci sono anche "Amico di AAI" e "Progetti", ovvero, con piccole, piccolissime donazioni, si può dare un supporto fondamentale alle campagne di sensibilizzazione ed allo sviluppo di molti progetti dell'Associazione.

Ed infine, il modo più semplice: parlarne, inviare mail, discuterne con gli amici. Il sito dell'associazione e www.actionaidinternational.it; i responsabili ci dicono che va bene anche il solo fatto che ognuno di voi almeno una volta visiti il website ufficiale e che inoltri una mail ad un amico invitandolo a visitare il sito.

Non è con le grandi imprese che si cambia il mondo, lo si cambia con i piccoli gesti di tutti i giorni.

Stefano Bistarelli

Il medico incontra la popolazione

Da una recente statistica elaborata dal laboratorio di analisi dell'ospedale S.Margherita, è emerso che negli ultimi anni sono aumentate considerevolmente alcune patologie che interessano la popolazione anche nel nostro territorio. Da qui l'idea e l'esigenza di predisporre incontri con i cittadini per illustrare i dati emersi dall'indagine affrontando le tematiche specifiche.

Gli incontri, organizzati dal Centro di Aggregazione Sociale di Camucia con il patrocinio del Comune di Cortona, la collaborazione della USL 8 e della Cooperativa Etruria Medica, si terranno ogni primo sabato del mese dalle ore 10:00 alle ore 12:00, presso la Sala convegni del Centro Sociale Camucia.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare la popolazione e fornire conoscenze e risposte concrete alle varie patologie. L'apertura dei lavori si è tenuta sabato 4 febbraio con l'introdu-

zione del Presidente del Centro Sociale, Bigagli Giuliano, per poi procedere con l'intervento dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cortona, il dott. Marco Zucchini. A seguire gli interventi dei dott. Mariangeloni, dott. Cosmi e dott. Rinchi, che hanno illustrato la prima delle cinque patologie trattate, "le Anemie", attraverso la proiezione di diapositive e l'utilizzo di un linguaggio chiaro ed accessibile.

Ripetiamo di seguito il calendario dei prossimi incontri: - Sabato 04 marzo "Il rischio cardiovascolare globale"; - Sabato 01 aprile "Il diabete"; - Sabato 06 maggio "I reumatismi"; - Sabato 03 giugno "L'alcolismo".

L'iniziativa si presenta come un importante strumento di informazione per la cura e soprattutto la prevenzione di tali malattie, e considerando la diffusione degli argomenti trattati, viene qui rinnovato l'invito alla massima partecipazione.

Margherita Mezzanotte



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

I SEGRETI DI BROCKEBACK MOUNTAIN

REGIA: Ang Lee

CAST: Heath Ledger, Jake Gyllenhaal, Michelle Williams

GENERE: Drammatico - U.S.A. /2005/ 134 minuti

1963: l'introverso e taciturno Ennis Del Mar ed il pervicace ed espansivo Jack Twist, vengono assunti come pastori ai piedi della solitaria Brockeback Mountain, nel Wyoming. Nascerà tra due giovani una profonda amicizia che si trasformerà a poco a poco, in un sentimento ben più forte.

Dopo il delicato tema dell'eutanasia, approfondito da Amenábar in Mare Dentro, nonché da Eastwood in Million Dollar Baby, quest'anno Hollywood predilige la scottante questione dell'omosessualità.

Trionfatore allo scorso Festival del Cinema di Venezia e vincitore di quattro Golden Globes, Brockeback Mountain racconta una storia dura e sofferta, secondo la regola per cui, gli amori impossibili devono pagare uno scotto.

Da sempre il regista asiatico Ang Lee affronta nelle sue opere importanti tematiche come l'ambiguità sessuale, accennata ne La Tigre e il Dragone e la ricerca-accettazione del proprio io, sviluppata in Hulk. Questi due argomenti si fondono perfettamente in Brockeback Mountain.

Definito erroneamente un western gay (molto poco western direi), questo melodramma ha la fortuna di essere sostenuto dalla rigorosa e raffinata regia di un artista sensibile come Lee che grazie alle magnifiche scenografie, dona alle sue produzioni quel tocco di classe in più.

Il film è un fermento di passioni viscerali, brutali ma dolcissime al tempo stesso. Sentimenti, occultati per timore di venire scoperti da un contesto sociale tutt'altro che tollerante. Una pellicola dolorosa, straziante fino all'epilogo, momento in cui, ci renderemo conto di una triste verità: la società con le sue regole ed i suoi schemi, ci impone cosa è giusto e cosa è sbagliato. Ma nonostante tutto, il messaggio finale è chiaro: l'amore sovrasta ogni barriera e prevale sempre.

Giudizio: Buono

MATCH POINT

REGIA: Woody Allen

CAST: Jonathan Rhys-Meyers, Scarlett Johansson, Emily Mortimer

GENERE: Drammatico - Gran Bretagna /2005/ 124 minuti

Chris Wilton, è un giovane bello e ambizioso. Ex giocatore di tennis, Wilton si trasferisce a Londra e ben presto entra nelle grazie degli Hewitt, famiglia nobile che lo accoglie generosamente, tanto che la loro figlia Chloe, si innamora di lui e decide di sposarlo. Poi un giorno, ritorna la conturbante Nola che sconvolgerà per sempre la vita del ragazzo.

Addio humor dissacrante, addio personaggi caratteristici, addio irresistibili nevrosi, addio amata Grande Mela e benvenuta Londra. Woody Allen, regista newyorkese per antonomasia, abbandona i cliché che tanto lo hanno contraddistinto, per dar vita ad un noir controverso.

Un'opera crudelmente ironica, nella quale i colpevoli restano impuniti e dove l'unica cosa che conta è la fortuna. Il cineasta 70enne, attraverso questa sofisticata e sconvolgente pellicola, ci rivela il punto di vista assai pessimistico, secondo cui, in questa vita non esiste una giustizia divina ma è tutta una questione di fatalità. Davvero sconcertante!

Giudizio: Buono

Calcit Valdichiana

Festa delle mascherine

Giovedì 23 a S. Lorenzo, nel Dancing "Arlecchino" g. c. dall'amico prof. Luciano Svetti, che ormai da anni offre la sua generosa collaborazione al Calcit dando in uso la sua accogliente sala, la sapiente arte culinaria delle sue massae nell'improntare una piccante pastasciutta ed un accurato servizio; il CALCIT-VALDICHIANA ripete la sua manifestazione che vuole essere la festa per antonomasia dei bambini.



Il carnevale è simbologia di frenata allegria e chi meglio dei bambini può recepire ed interpretare quest'annuale avvenimento che permette anche ai grandi spazi e momenti di sana spensieratezza.

Fin dalle ore 15,30 i bambini saranno accolti perché possano esprimere tutta la loro gioia e la loro frenetica allegria. Vi saranno maschere, strufoli, coriandoli e stelle filanti; inoltre sono previsti giochi di animazione coordinati dalla coop. va "ATHENA", ma soprattutto tanta tanta musica, che si protrarrà fino alle ore 18,30.

L'orchestra "ACQUA TROPICA-

LE" sotto la direzione artistica di una nostra nota concittadina Elisa Nisi, allietterà poi tutta la serata che comprende una caratteristica e tradizionale cena annaffiata da generoso vino, ottima base per affrontare briosi balli.

Non è chiesto nulla per la partecipazione, non è previsto un prezzo per l'ingresso, anche se ovviamente appare superfluo che è gradita una contribuzione volontaria che andrà a finanziare un ambizioso progetto, quello prefis-

sato dal Calcit-Valdichiana in collaborazione con Enti, Amministrazioni e benemerite Associazioni: il progetto SCUDO, ossia garantire un'assistenza psicologica, infermieristica e medica a tutti i malati terminali.

Dovremmo qui segnalare per un doveroso ringraziamento molti cittadini, ma per non incorrere in errori di omissioni, sempre involontarie ma spiacevoli, rivolgiamo a tutti il nostro più sentito plauso per esserci stati di fondamentale aiuto per poter offrire a gradi e piccini una gioiosa e diversa serata.

Addetto Stampa Calcit
Ivan Landi

Elezioni al Centro di Aggregazione

È stata fissata per il 5 marzo alle ore 10, la data dell'Assemblea Generale degli iscritti, nella quale sarà esaminata l'attività svolta nel corso del primo anno e saranno gettate le basi per il futuro. Sarà questa l'occasione per rinnovare il Consiglio Direttivo del Centro di Aggregazione di Camucia, dalle ore 11 alle ore 19,30.

Va detto che questo centro voluto da larga parte della popolazione (già oltre duecento sono gli iscritti) ha risposto egregiamente alle aspettative e va dato atto alla presidenza espressa da Giuliano Bigagli l'aver dato al centro non solo una funzione ricreativa, ma l'aver interpretato nel modo più appropriato il compito per cui è stato concepito e aperto.

Quindi non solo gioco, ma incontri per conoscere meglio la storia, la medicina, la cultura. Inoltre il centro si sta qualificando come punto di informazione via Internet ed è sede di prenotazioni per vacanze, non solo per gli anziani, ma anche per tutti coloro che vogliono ritrovare, in luoghi di

villeggiatura gli amici del nostro paese.

La domenica sera al centro è simpatico ritrovo per molti che hanno riscoperto la voglia di fare quattro salti in "famiglia", al suono di giovani, ma esperte mani, i tasti della fisarmonica fanno ricordare, a molti i tempi della gioventù, ad altri mette la voglia di cimentarsi in tradizionali e classici balli.

Quello che fa piacere è che al centro vi è stata una forte adesione da parte del mondo femminile, ciò è punto di orgoglio per la presidenza e del direttivo l'aver invogliato molte signore e lasciare le solite stanze domestiche e "vivere" qualche ora tutti assieme, magari sorbendosi un buon caffè e un irrinunciabile aperitivo.

Per il futuro è volontà di tutti aprirsi, ancora di più, verso il nostro circostante ambiente ed organizzare passeggiate a piedi o in bici, gite anche per riscoprire la voglia di visitare storici, ma sconosciuti luoghi della nostra magnifica Valdichiana.

Ivan Landi

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile

MISERICORDIE

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

Marcelli e Ghezzi s.r.l.

Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole

Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi S.r.l.

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arazzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

(Impressioni) riflessioni personali di padre Ugolino

Io e Francesco

Non è facile per me scrivere su san Francesco che mi ha condizionato tutta la vita. Comunque tento, con gioia e gratitudine, perché voltandomi indietro dall'altezza dei miei ottant'anni me lo vedo sempre accanto, come grande amico e padre spirituale.

Io e Lui. Due realtà molto diverse. Lui il santo, io un semplice suo frate che vede la santità come una meta difficile a raggiungere. Lui innamorato di Cristo. Io distratto dal mondo che mi circonda. Lui si commuove di fronte alle bellezze di madre natura; io non so interpretare il messaggio dei fiori e di tante meraviglie. Lui amico del falcone sulla scogliera della Verna e festeggiato al suo arrivo sul Monte sacro da una nuvola di gioiosi uccelli. E questi appena mi scorgono volano via. E volano veloci. Io nato da una famiglia di piccoli agricoltori non ho lasciato altro che miseria. Lui, figlio di un grosso commerciante, ha rinunciato a tutte le sue ricchezze e veste una misera gallabina come il più povero arabo. Io e Lui due caratteri diversi, ma che tentano di fare, amichevolmente, un po' di strada insieme. Per raggiungere lo stesso ideale. E di strada ne abbiamo percorsa tanta.

Si. Bisogna che lo confessi. Tra me e Francesco c'è un abisso che ci separa, ma c'è anche un feeling, cioè una corda che ci unisce, come quella del fraticello che sul monte della Verna, di notte, si legò a quella del Santo per scoprire i suoi tempi di preghiera. E quella corda per me è sacra. Mi permette di camminare, sicuro, sulle tracce di Francesco e spesso mano sulla mano con Lui.

Dunque io sono un suo ammiratore, un suo amico, e felicemente un suo frate. Sono cioè un francescano. Che onore per me! E questa è la gioia che porto dal giorno in cui mi impegnai per tutta la vita a vivere la Regola dei Frati Minori.

E' molto impegnativa per chi ha intenzione di viverla. Ed io prima di professarla la studiai a fondo, e mi impegnai a conoscere anche il Testamento di S. Francesco che con la Regola costituisce il binario sicuro per la perfezione religiosa.

Ed ora eccomi qui a riflettere, nella quiete della Casa Francescana di Riposo a Fiesole, sul corso della mia vita trascorsa tutta dietro l'ideale francescano a cui mi aveva chiamato ripetutamente il santo di Assisi.

Lasciai la famiglia all'età di undici anni per entrare nel collegio

francescano di San Romolo a Figline Valdarno, dove, quasi analfabeta (avevo frequentato soltanto la terza elementare) incominciai gli studi che, con gli anni, mi condussero fino al sacerdozio.

Ma la mia maestra era stata la mamma che tutte le sere d'inverno, intorno al fuoco, mi raccontava una puntata sulla vita di san Francesco. Dopo qualche mese potevo dire di conoscere la storia di questo santo che entrava sempre più a far parte della mia fantasia o meglio della mia vita.

Quando, spesso, vedevo i frati della Verna per il servizio nella mia parrocchia di Montalone sussultavo di gioia. Mi piaceva il loro saio stretto in vita da una corda, con nodi misteriosi. Mi incuriosivano il cappuccio e il largo mantello e mi stupivano i piedi scaldi, protetti soltanto da semplici sandali anche durante la neve; mi parlavano di Francesco che sognavo di giorno e di notte.

Belli i colloqui con quei figli del Santo. Mi facevano pensare e ripensare. E mi dicevo: potrò diventare anch'io un frate della Verna? Interrogativo cui dovevo dare una risposta. E la diedi a suo tempo. Francesco chiamava forte, forte. Con quale coraggio avrei potuto dirgli di no?

Un giorno d'agosto, mentre fra Mansuetto passava di casa in casa per la questua del grano, la eco del concerto delle campane della Verna giungeva fino a Montatone: era la festa del Perdono.

Il simpatico "frate da cerca" di cui ero amico, e conosceva diversi miei segreti, mi disse quasi all'orecchio: "Allora, bravo ragazzo, quando deciderai? - "Presto", gli risposi con franchezza. E il concerto delle campane sfumò sui monti dell'Alta Valtiberina.

Il giorno seguente rientrando a casa, con il mio modesto gregge, mi fermai al santuario della Madonna della Pozza, a nord del paese nativo. Volevo fare due chiacchiere con la Madonna.

E le rivelai che san Francesco mi voleva tra i suoi frati. E Lei non parlò, ma mi fece capire che accettassi l'invito.

Da quel momento mi sentii più tranquillo. Avevo avuto l'okay tanto desiderato dalla Mamma celeste; seguì quello dei genitori e dei nonni. Francesco aveva vinto. Il mio animo era gonfio di gioia.

E la Verna fu il convento del

mio noviziato. Lì in quel santuario Francesco era presente dappertutto. Specialmente nella cappella delle Stimmate. Studiai con passione la sua storia e spiritualità, che mi affascinavano sempre più. Ogni passo che facevo mi vedevo Francesco accanto, come la mia ombra. La fantasia faceva il suo gioco.

Io e Lui si parlava di tutto. Francesco, poeta e innamorato della natura, mi apriva gli occhi perché ammirassi tante meraviglie: gli abeti che sveltavano dritti dritti verso il cielo, gli aceri, i faggi, i frassini e una infinità di piante che formano nell'insieme una foresta incantevole. E i fiori? Che meraviglia! Ma come si fa a descriverli? Ammiriamone i colori e godiamoci i loro profumi. Lo confesso sinceramente: la Verna mi è rimasta nel cuore. E proprio lassù ho sentito Francesco più vicino a me.

Quante riflessioni in quella foresta che in giorno lontano accolse il Poverello d'Assisi. E' una gioia per me salire ogni tanto su quel monte sacro. E' un avvicinarsi di ricordi, di immagini e di riflessioni.

La mia vita di frate è stata fortunatamente bella e dinamica.

A Francesco non piacevano i "frati mosca". Allora mi impegnai con la predicazione, la scuola di Stato, l'attività televisiva, la collaborazione con Radio Montecarlo e con radio americane, con riviste di grande tiratura e con la Walt Disney che furono il mio apostolato in tutti gli ambienti nazionali e stranieri. Devo la mia fortuna, se così si può dire, al saio francescano.

In ogni continente, anche tra le tribù meno evolute, il mio saio ricordava la figura di Francesco e quindi posso dire di aver viaggiato con Lui.

Io e Francesco: due frati peregrinanti con il messaggio di "pace e bene" da diffondere tra i fratelli; due frati con caratteri diversi, ma ricchi d'amore per il prossimo; due frati, uno santo e l'altro scribacchino, ma sempre frate minore. Due frati che si volevano e si vogliono ancora bene. E tanto bene.

Oggi sono qui nella casa francescana di Riposo a Fiesole. Un ambiente incantevole. Mentre i mesi e gli anni passano ripenso a quelli trascorsi nell'Ordine francescano e li rinvivo con gioia. Francesco mi è sempre accanto come quando ero novizio. Mi aiuta ad affrontare gli anni della terza età ed io sono felice di aver creduto in Lui dedicandogli tutta la vita.

Fra Ugolino Vagnuzzi

"Villaggio S. Francesco di Assisi"

La gradita occasione ci è data dal dott. Francisco cav. Rildi che si è brillantemente laureato presso l'Università degli Studi di Urbino - Facoltà di sociologia (Specializzazione in organizzazione e gestione delle politiche e degli aspetti sociali) - discutendo la tesi: *Violenze e disordini dell'America Latina III millennio - Tutela dei diritti umani in sud America* - , relatrice è stata la dott.ssa Giovanna Pasquini.



La tesi tratta l'aspetto storico-sociologico relativo alle violazioni dei diritti umani, la legislazione dei diritti sia nell'America del Nord che in quella del Sud.

Affronta l'evoluzione dei diritti umani in Brasile, vi è inoltre dettagliatamente riportato lo statuto dei bambini e degli adolescenti.

Infine nel capitolo terzo riporta le organizzazioni governative e non, internazionali, laiche e religiose che si impegnano per la tutela dei diritti umani.

Come vediamo un tema attuale di non facile trattazione per gli svariati rivolti politici e sociali di questa vastissima e diversificatissima nazione americana.

La particolare tesi ha un forte legame al neo dottore, in quanto egli è nato in Brasile nel 1981, è figlio adottivo di una famiglia di Terranova Bracciolini che si è poi trasferita nella nostra Cortona.

La benemerita famiglia ha intrapreso, assieme a don Donato Gori, parroco di Montalla, un meraviglioso impegno e cioè la realizzazione, cominciata nel 1984, nello stato del Maranhao nel nord-est del Brasile, di un villaggio che è stato chiamato: "Villaggio di S. Francesco di Assisi". Questa grande iniziativa ha lo scopo di aiutare i bambini e le famiglie povere in questa vasta località brasiliana.

L'opera è impegnativa perché comprende abitazioni, scuole elementari e superiori, la chiesa, l'asilò, l'ambulatorio medico, i servizi. Tutto è circondato da campi coltivati a riso, granturco, fagioli, banani; inoltre qui si allevano animali da cortile ed armenti per la carne.

Qui vivono già molte famiglie, ma delle strutture ne possono beneficiare anche popolazioni vicine.

Questo villaggio ha acqua po-

tabile e per l'irrigazione, è dotato di energia elettrica e spazi attrezzati per lo svago e la cultura fisica.

I benefattori ogni anno tornano per seguire i lavori e per ulteriori ampliamenti; ampliamenti che abbisognano di notevoli interventi finanziari.

Il pensiero dominante del neolaureato è quello di stabilirsi nella sua terra natia e questo desiderio è pienamente condiviso da mamma Franca che vede questo ritorno come giusto e umanamen-

terno servizio cura la parrocchia di Montalla.

Don Donato Gori è stato il fondatore e per moltissimi anni Direttore e docente del Centro Professionale INAPLI di Camucia, dove molti studenti hanno imparato ed efficacemente hanno appreso un mestiere che ha permesso loro di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il professore Gori nell'Istituto Nazionale per l'Addestramento e Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria, ha anche brevettato

una sua invenzione, un'apparecchiatura particolare l'EPVISION-set che permette di tenere lezioni di saldatura a qualsiasi livello.

Don Donato ha impegnato tutto se stesso, finanziariamente e moralmente in questa opera lontana dal nostro paese, ma certamente più bisognosa.

La sua alta qualità morale lo portano ad essere una persona particolare del nostro paese, certamente da ricordare perché si è collocato in quella piccola schiera di persone che hanno dato molto della loro grande potenzialità al paese ed anche all'intera umanità.

Ivan Landi

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 19 febbraio
(Mc. 2, 1-12)

Sfide

Ogni gara, ogni sport, ogni competizione è una sfida rivolta prima di tutto a se stessi, e quanto più essa è impegnativa tanto più l'interesse cresce fino a pensare sfide che l'uomo fa a Dio come nella mitologia dei *Titani* o come la Scrittura prevede quando vieta all'uomo di *tentare Dio*. Dal lato opposto essa presenta Dio che *tenta* e mette alla prova l'uomo, come fa con Abramo, o quando nella lotta simulata corpo a corpo combatte con Giacobbe.

Gesù riproduce questo stesso scenario col non accettare sfide che altri gli rivolgono, mentre è lui che sfida il mondo intero a dimostrare che egli non è quello che dice d'essere o, senza elencare l'intera serie di queste sue sfide, col suo modo di agire nella guarigione del paralitico, quando toccato dalla fede dei portatori, che calano il malato dall'alto di fronte a lui, egli prepara la sfida a quanti non credono in lui provocandoli col dire al paralitico: *Ti sono rimessi i tuoi peccati!*

L'immediata anche se silenziosa reazione di questi increduli è

che non è lecito ad uomo parlare così, configurandosi questo come uno scippo di prerogativa propria di Dio che solo può perdonare il peccato.

E allora la esplicita sfida di Gesù che domanda se è più facile rimettere i peccati o fare che il paralitico balzi improvvisamente in piedi restituito in salute. Gli antagonisti tacciono, implicitamente accettando la sfida, e la conseguente guarigione del malato dimostra Gesù vincente, tanto che *tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: 'Non abbiamo mai visto nulla di simile!'*

Noi non c'eravamo e non possiamo per esperienza propria dire altrettanto.

Ma come dicevamo le provocazioni di Gesù sono tante come quella di dichiararsi la *Verità*, lasciando a tutti l'opportunità di dimostrare il contrario, mentre fino ad oggi nessuno in modo documentato è stato capace di smentirlo. Cristo chiede spesso l'impossibile ma mai in contraddizione con se stesso.

Cellario

Labella poesia

Gemon le tortorelle fuggitive

Gemon le tortorelle fuggitive
solcando il cielo cupo della sera,
forse affamate, trepidanti, vive
ricercan le compagne e la voliera.

Giunge dai tetti il languido lamento
com'eco di bordone tra le case,
e si perde quell'estasi o tormento
tra le antenne leggere e le cimase.

Mi ricorda quel gemito la voce
del vento tra le canne del fossato,
la toccata di un organo, veloce,
la nostalgia struggente del passato

che mi riempie il cuor di tenerezza!
E non distingo più se quello è canto,
suggestione o mistica dolcezza
che sconfinava nel dedalo del pianto!

Federico Giappichelli



Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia

Corso di scrittura creativa

In autunno, sul Vostro giornale, L'ETRURIA, apparve l'annuncio di un corso di scrittura creativa. Da tempo ci pensavo. Fui accolta. Nel grigiore stagionale, si aprì una luminosa finestra ed oggi, al termine del corso, desidero ringraziare Albano Ricci, l'artefice che ha fatto conoscere a tutti i partecipanti, un mondo nuovo.

Io studio, con passione, arti visive ed ho trovato nell'insegnamento di Albano le stesse temati-

che che legano pittura e scrittura.

E' riuscito a trasmettermi con giovanile entusiasmo, parte della sua capacità letteraria, e, insieme, abbiamo iniziato a tracciare un nuovo sentiero.

Mi auguro che questa esperienza possa ripetersi e la consiglio a tutti coloro che, sentono di avere, ancora, da dire. La parola vola, lo scritto ci sopravvive...

Di nuovo, Albano, grazie...

Franca Livi Limoni

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO :



Interrogazione parlamentare sulla "cava di Montanare"

Al Ministro dell'Interno
Al Ministro della Giustizia

Con atto ispettivo n. 4-13772 del 18 aprile 2005, l'interrogante ha chiesto di attenzionare, attraverso una Commissione d'accesso, la vita amministrativa del Comune di Cortona, in particolare per quanto riguarda la gestione della locale cava;

la cava di Cortona, gestita dalla società Cave Cortonesi srl è stata oggetto di indagine da parte della Magistratura di Arezzo, ma nonostante le sollecitazioni, fatte anche dalle forze di opposizione, tutto è fermo;

la società Cave Cortonesi srl non ha pagato per ben cinque anni, gli oneri sulle escavazioni, così come previsto dalla legge regionale della Toscana, n. 70/98, ed il Comune di Cortona non ha mai mandato alcun avviso di pagamento né alcun sollecito in merito allo stesso;

dopo la presentazione di un esposto, in base al quale sono state avviate le indagini, la società che gestisce la cava in questione ha

versato al Comune una cifra, secondo l'interrogante, irrisoria rispetto a quella dovuta;

peraltro, lo stesso Comune di Cortona ha affidato al gestore della cava, con determine, n. 33/334/342/343/344/345, la fornitura di materiale inerte, prodotto della stessa cava, per un importo quasi pari alla somma pagata dalla società, inclusa la sanzione;

nel territorio di Cortona, peraltro, come in buona parte della Toscana, si stanno registrando pericolose infiltrazioni delle varie mafie nazionali ed internazionali, il che necessita di controlli adeguati soprattutto nei settori di facile dominio delle mafie;

se risulti al Governo che le indagini avviate dalla Magistratura di Arezzo nei confronti della Cava Cortonese siano state concluse e, in caso affermativo, quali siano gli esiti;

se non ritenga necessario ed urgente far avviare un'adeguata indagine amministrativa presso il Comune di Cortona.

Angela Napoli

Le tre scimmiette

Come in tutte le favole che si rispettano anche io voglio iniziare questa breve favola politica con "C'era una volta..." Sicuramente perché continuando sempre a ripetere le stesse cose sembra proprio di raccontare la medesima storiella o favola che dir si voglia. Quindi dicevamo: c'era una volta... un conoscente (uno di quei personaggi cortonesi che si credono di saper tutto di politica come gli esperti del calcio della domenica sera; uno dei tanti che ho conosciuto quando avevo 15-20 anni e che lottavano per le strade a fianco dell'allora MSI, professando una forte fede anticomunista ma che poi, in faccia alla coerenza ed alla propria serietà intellettuale, per motivi di lavoro, hanno cambiato bandiera) che mi disse, all'indomani della solita vittoria della sinistra alle amministrative (estate 2004): "Io ho contribuito a far eleggere questo e quello, sono persone valide, che faranno cose eccellenti per voi di minoranza, se ci saprete fare, potrete dare un buon contributo; i nostri sono pronti al dialogo, ai suggerimenti etc. etc. etc.". Solita storiella di chi ha il potere in mano. I risultati? Li vedete tutti.

Sfido chiunque ha dimostrato che non ho seguito il consiglio "sincero" dell'amico in questione. Devo, di nuovo dire, per correttezza, che spesso ho trovato nell'assessore Vitali, probabilmente con l'assenso del Sindaco, un certo riscontro ad alcune richieste che ho inoltrato: vedi la ricollocazione degli alberi lungo il viale del Parterre, il marciapiede lungo le mura fuori la porta di via Roma e la sua recentissima illuminazione, la collocazione di una fioriera di fronte alla porta bifora e, probabilmente altri piccoli interventi che, in una cittadina come Cortona, spesso possono fare la differenza. Questi però sono piccoli interventi; ci sono tanti altri problemi che i cittadini vedono e riferiscono in maniera personale, a "quattro occhi": conduzione

macchina amministrativa, in parti-

colare edilizia, pulizia, lavoro, commercio, sanità. Ecco che, a questo punto, scatta la molla delle tre scimmiette che molti cortonesi hanno dentro il proprio corpo: NON VEDO, NON SENTO, NON PARLO. Nessuno più vede, nessuno più sente, ancor più nessuno parla; non si ha il coraggio di esporsi perché si teme di perdere qualche piccolo privilegio: perdere del lavoro, perdere la possibilità di ottenere un ipotetico ma sicuro impiego, magari da dipendente pubblico

In effetti a Cortona, intesa sempre come territorio comunale, si è amico e si hanno amici finché, politicamente, non si rompono le scatole alla maggioranza; se si passa il loro limite si diventa automaticamente persone non molto gradite.

Quando si fa opposizione seria, non basta andare in consiglio comunale a protestare, urlare, o semplicemente votare contro la maggioranza nei grandi temi di interesse comune; bisogna essere propositivi, dare l'input su certe problematiche, anche supportare le azioni giuste della maggioranza stessa, ma è indispensabile essere supportati dalla popolazione, avere alle spalle chi vede, sente, ma soprattutto avere chi ha il coraggio di parlare, perché questa è la vera democrazia ed il vero vivere civile; tutto il resto è pura e semplice demagogia e, permettetemi il brutto termine, vigliaccheria di chi lancia il sasso e nasconde la mano.

Finché esisterà questa situazione, sarà difficile per una minoranza fare qualcosa di concreto per migliorare la conduzione amministrativa, sarà difficile interrompere un governo fossilizzato da oltre 50 anni nei propri passi.

Questo è sicuramente un vecchio argomento, ormai anche ripetitivo a sentirsi, ma è altrettanto vero, che lo scrivere certe cose è l'unica arma per poter muovere le coscienze civili della popolazione anche a costo di diventare noiosi.

Umberto Santuccioli



L'acqua un diritto di tutti

Nonostante la "gaffe" del Presidente di Nuove Acque durante la trasmissione Le Iene, nella quale dichiara candidamente che chi decide e chi guadagna dentro la società di Nuove Acque è il partner privato Lyonnais des Eaux, nemmeno dopo la pubblicazione dei dati su tutte le televisioni e giornali nazionali che il prezzo dell'acqua nell'ambito provinciale gestito da Nuove Acque e quindi compreso il comune di Cortona, è il più alto d'Italia, ancor più delle zone quasi desertiche e poverissime di acqua potabile, risorsa che spesso è controllata dalla mafia, il consiglio di amministrazione ed il presidente della società non hanno sentito il dovere morale e civile di dimettersi

L'acqua come dichiarato da tutti gli organismi internazionali per gli aiuti al terzo mondo è un bene ed un diritto di tutti i cittadini, ai quali deve essere consentito libero accesso attraverso l'approvvigionamento e la gestione pubblica degli acquedotti.

Insomma privatizzare l'acqua, sarebbe come far pagare l'aria che respiriamo. Ma c'è di più, da tempo alcuni sindaci francesi hanno denunciato la società Lyonnais des Eaux, per la cattiva gestione degli acquedotti e per i risultati negativi ottenuti in termini di investimenti e di prezzi dell'acqua destinata ai cittadini per uso potabile.

Dalle nostre parti nessuno si muove, ogni organo istituzionale ed amministrativo scarica sugli altri, mentre i partiti tacciono frengendosi delle proteste dei cittadini, i Verdi invece sono anni che

protestano e chiedono le dimissioni degli amministratori di Nuove Acque per manifesta incapacità, ma i continui appelli cadono sistematicamente nel vuoto.

Ormai il rimanere fermi senza rispondere è diventata una strategia, basti vedere il caso del Sindaco di Arezzo e prima ancora il caso Fazio alla Banca d'Italia, nessuno interviene più, fin quando non ci mette le mani la magistratura come nel caso "Variantopoli" al Comune di Arezzo, i partiti non sappiamo per quale motivo facevano finta di niente, tranne qualche eccezione, nonostante siano sempre i primi a sapere, basti ricordare che i Verdi denunciavano politicamente alcune incompatibilità, commistioni affaristiche e lobby trasversali che includevano esponenti di sinistra e di destra già un paio di anni fa, sia nelle riunioni provinciali del centrosinistra che direttamente al congresso provinciale della Margherita, davanti alle delegazioni di tutti i partiti, che si tenne al Planet di Rigitino. Le prese di posizione dei Verdi poco tempo dopo furono sostenute nella stampa anche dal dimissionario segretario comunale della Margherita di Arezzo e di un altro suo componente.

I Verdi cortonesi, alla luce di questi fatti, ritengono che non sussistano più le condizioni per lasciare la gestione degli acquedotti a Nuove Acque, che vanno disdetti gli accordi con tale società e che si cominci da subito a promuovere un progetto che preveda l'assegnazione della gestione degli acquedotti comunali ad una società a totale capitale pubblico.

Verdi Cortona



LA VOCE COMUNALE

Al via il progetto Sportgiocando per le scuole

Parte in questi giorni il progetto di educazione motoria su tutte le scuole dell'Infanzia e Primarie del territorio comunale

Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, valorizzando le competenze individuali, orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, questo è l'obiettivo del progetto "Sportgiocando" 2005-2006 giunto ormai alla dodicesima edizione.

Esso si configura quale supporto tecnico per l'attuazione della programmazione scolastica nel territorio cortonese.

Per il raggiungimento degli scopi educativi prefissati ci siamo avvalsi della collaborazione del C.S.A. di Arezzo, che ha curato gli aspetti didattici formativi legati all'attività motoria, del Comitato Provinciale del CONI che ha provveduto all'organizzazione del lavoro e dell'Amministrazione Provinciale che coordina e sostiene finanziariamente il progetto.

"Nonostante le difficoltà economiche imposte dalla Legge Finanziaria che interviene pesantemente anche su queste attività ri-

volte ai più giovani, dichiara l'Assessore alla Pubblica Istruzione dott. Gabriele Viti, il Comune di Cortona, ha garantito un'importante finanziamento per la realizzazione del progetto su tutte le sezioni delle scuole dell'Infanzia compresa la scuola paritaria "M. Immacolata" di Terontola e su tutte le classi delle scuole primarie del territorio coinvolgendo 1.400 alunni per un totale di 1.500 ore di lezione".

"Il progetto "Sportgiocando", continua l'assessore Viti, nasce per la valorizzazione ed il potenziamento dell'educazione motoria, fisica e sportiva nella scuola, nel contesto dell'educazione globale della persona, ed è per questo che esso viene realizzato da insegnanti locali, laureati, ed esperti in pratica sportiva per i bambini nella fascia di età fra i tre e gli undici anni.

L'accordo fra Istituzioni ed Enti sancisce una profonda condivisione degli obiettivi ed una comune assunzione di responsabilità nei confronti degli alunni e delle loro famiglie."

Restaurare le mura di Cortona

Gli ultimi interventi sulle mura di Cortona, sono stati effettuati negli anni '90, con la sistemazione di Porta Montanina, la porta di via Roma ed il successivo recupero della Porta Bifora. E' mancato invece un progetto per il recupero complessivo della cinta muraria cortonese che oggi necessiterebbe di interventi urgenti ed adeguati, in quanto ormai alcuni tratti non sono più visibili a causa dell'infestazione dell'edera e perché ogni tanto cadono sassi e cedono porzioni di muro.

Questo fenomeno di degrado si è andato accelerando negli ultimi anni ed oggi si presenta anche sotto l'aspetto della sicurezza per chi vi transita nelle immediate vicinanze.

Eppure negli anni scorsi hanno trovato finanziamenti per il recupero delle mura cittadine, Lucca, Prato, Firenze, Siena, Montepulciano e così via, utilizzando fondi della Comunità Europea, finanziamenti regionali e del Ministero dei Beni Culturali.

I Verdi cortonesi, propongono che venga predisposto un progetto per il recupero delle mura cittadine, sia sotto l'aspetto della loro messa in sicurezza che sotto il profilo della valorizzazione del

patrimonio storico ed architettonico.

Questo progetto consentirebbe, non soltanto il recupero delle mura ma anche di migliorare l'ambiente che le circonda nella sistemazione della vegetazione ed anche la realizzazione di un percorso pedonale per passeggiate, tenuto conto che vi sono zone come la pinetina tra la Fortezza ed il Tiro a Segno di particolare pregio ambientale ma attualmente abbandonata al degrado così come le altre zone ad est.

La realizzazione di questo progetto creerebbe un'altra alternativa di percorso turistico e storico sia per i cittadini residenti che per i turisti italiani e stranieri che sempre in numero considerevole visitano il nostro territorio, arricchendo così i siti da visitare del nostro comune.

Con una illuminazione adeguata dei percorsi attrezzati per le passeggiate e delle mura stesse potremmo creare un impatto ancora più suggestivo per coloro i quali vengono a visitare la nostra città e ai quali dobbiamo offrire sempre maggiori occasioni per una più lunga permanenza nelle nostre strutture alberghiere.

Doriano Simeoni

NECROLOGIO

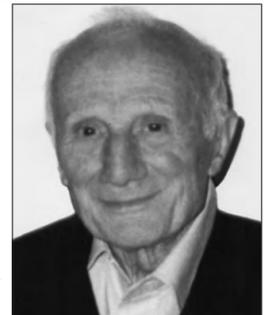
I Anniversario

25-02-2005

25-02-2006

Alfredo Roccanti

E' passato un anno dalla tua scomparsa, ma ti ricordiamo sempre con tanto affetto e amore.



VIII Anniversario

09/02/1998

Secondo Bennati

C'è un cielo luminoso e una stella in più la notte.

A otto anni dalla scomparsa lo ricordiamo con affetto la moglie Rita, la figlia Katia e i parenti.

XX Anniversario

19-02-1986

Prof. Crescenzo Carducci

Nel ventesimo dalla sua scomparsa, la moglie Tina lo ricorda sempre con immutato affetto.



TARIFFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Tredicesima sconfitta per il Montecchio. Terontola e Fratta a passo di lumaca. Ancora imbattuta la Pietraia. Torna alla vittoria la Fratticciola

Predominio incontrastato del Camucia, sempre primo in classifica

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Nessuna inversione di tendenza nell'asfittico cammino del sempre più ultimo Montecchio. Dopo la diciottesima partita di campionato è acclarato fanalino di coda con soli 4 punti in classifica.

I quattro pareggi fin qui acquisiti dalla compagine del bravo e volenteroso presidente Daniele Romiti, certamente non dicono l'assoluta verità sul tribolato ruo-

lino di marcia, che in questa stagione ha intrapreso la squadra bianco rossa.

Veramente in questo campionato il Montecchio ha raggiunto i più alti picchi di sfortuna determinando momenti inspiegabili per chicchessia, per quanto concerne il massimo della sfiga, vedi infortuni vari, arbitraggi avversi, squallifiche e reti prese per un nonnulla quasi sempre al termine delle varie gare.

Attualmente tutto l'ambiente sportivo della piccola quanto simpatica frazione cortonese, è tran-

quillo ma affatto rinunciatario.

Basterebbe imbroggiare una giornata si e vincere la prima partita, che senza meno determinerebbe lo sbocco completo della psicosi dei giocatori e di tutto l'ambiente, ormai fattosi quasi opprimere dal momento che questa benedetta vittoria è latente esattamente da circa 5 mesi.

Squadra	Punti
Serre	39
Alberoro	30
Poliziana	30
Lucignano	29
Soci	28
Capolona	28
Marciano	27
Bibbiena	27
Cesa	25
Torrta	25
Bettolle	25
Strada	24
Stia	21
Pesciola	13
Montagnano	12
Montecchio	4

Fra l'altro si dà il caso, che attualmente la squadra guidata da Del Balio sta anche giocando bene, però anche nelle ultime due domeniche, altrettante sconfitte: prima in casa con lo Strada, quindi a Stia, due gare con due casentinesi e solito destino perse entrambe per 2-0.

Un noto proverbio che recita: "Finché c'è vita c'è speranza".

Il Montecchio deve ancora sperare attendendo la prossima di campionato, ospite la terz'ultima in classifica Pesciola.

Fosse che non fosse la volta buona!...

SECONDA CATEGORIA Trontola

Il Terontola vincendo in casa con lo Spoiano per 1-0, sembrava si fosse avviato verso una ripresa in piena competizione nei confronti delle squadre che lottano per non precipitare sul baratro degli spareggi play out.

Questo la compagine del trainer Aiuremma lo doveva dimostrare nella trasferta in quel di Pieve al Toppo. Quest'ultima squadra è abbordabile, quanto molto ostica, quando opera nel suo terreno di gioco.

Ancora niente è perduto, ci mancherebbe altro, tutto l'ambiente terontolese dovrà sollecitare la compagine a dare di più, perché sappiamo bene che le possibilità ci sono e siamo certi che i bianco celesti non sono affatto da undicesimo posto in classifica. Questo lo sanno e lo do-

Squadra	Punti
Rapolano	36
Berardenga	34
Foiano	34
Pienza	33
Voluntas	33
Olmo	27
Pieve al Toppo	26
Spoiano	26
Indicatore	22
Monte S.Savino	21
Terontola	20
Ambra	19
Fratta	19
Sarteano	18
Chianciano	11
Poliziana	3

vranno dimostrare fin dalla prima gara al Farinaio contro il forte Olmo.

Fratta

La squadra del presidente Gianfranco Gabrielli ultimamente sta perdendo colpi.

Un promettente avvio di campionato per la compagine cortonese che ha subito una lenta ma continua inversione di tendenza, inanellando molti risultati negativi, tanto da precipitare da un sesto posto iniziale fino all'attuale quart'ultimo, che, fosse così a fine torneo, determinerebbe gli spareggi per non retrocedere. Posizione poco simpatica per i rosso verdi, che dovranno fare di necessità virtù, facendo dimenticare al più presto, tanto il pareggio casalingo 0-0 con il Pienza, quanto la sconfitta immeritata in terra senese per 1-0, contro la capolista Rapolano.

Fin dal prossimo turno casalingo contro il Pieve al Toppo, urgono immediatamente i tre punti per risalire al più presto la classifica.

TERZA CATEGORIA Camucia Pietraia Fratticciola Corito

Riflettori tutti puntati sul Camucia Calcio. Sissignori! Questa simpaticissima squadra nata dagli "scarti" della blasonata madre N. Cortona Camucia, sta facendosi notare e alla grande in tutta la nostra Provincia.

Chiediamo scusa per i considerati "scarti" non lo sono affatto, la nostra ironia vuole mettere in evidenza che questi ragazzi del Bar Cristallo, con la buona volontà e l'organizzazione, sanno competere alla grande con tutte le altre squadre di terza.

Fra l'altro alcuni di questi scarti ora come ora, farebbero molto comodo alla nostra Prima squadra locale, non soltanto come giocatori di capacità indiscusse, ma soprattutto costerebbero molto meno alle casse arancioni.

Comunque ritorniamo al Camucia e ai numeri che fino ad ora ha prodotto: diciottesima partita di campionato, 45 punti, frutto di 14 vittorie, 3 pareggi e una sola sconfitta; 39 reti fatte e solo 11 subite, naturalmente prima in classifica con 4 punti di distacco dalla Traiana seconda in graduatoria.

Ma la ciliegina sulla torta, udite, udite, dopo 18 partite il Camucia è primissimo nella classifica della coppa disciplinare con soli 4 punti, traduciamo per non addetti: dopo 18 gare il Camucia non ha subito nessuna espulsione dal campo, rimedia solo 4 ammonizioni.

Lasciatevelo dire da uno che se ne intende di Giustizia Sportiva, in Terza Categoria questo risultato quasi impensabile. Oltre ai giocatori c'è da fare un elogio particolare non solo al presidente Accioli e al D.T.

Cipolleschi, ma anche a tutti gli addetti, che domenicamente si mettono a disposizione di questa effervescente compagine.

La Pietraia non ha mai perso, e pignoleggiando nel totale di 7 classifiche dall'Ecce-

Squadra	Punti
Camucia	45
Traiana	41
Pietraia	38
Battifolle	36
Sangiustinese	33
B.Agnano	31
Pergine	31
R.Terranuova	24
Etruriagabos	21
S.Albino T.	19
Pogi	18
Lorese	16
Olimpic 96	15
Fratticciola	14
Zenith O.	8
Corito E.S.	6

lenza alla Terza, è l'unica squadra che non ha subito sconfitte.

Magari l'équipe del presidente Basanieri poteva augurarsi che

degli 8 pareggi, almeno due di questi. I giallo neri si sarebbero trovati a soli pochi punti dal Camucia, invece fino ad oggi il distacco è di 7 punti.

Alla Pietraia sono contenti, anche alla luce degli ultimi due risultati, pareggio per 1-1 a Terranuova, vittoria 2-0 contro lo Zenith al San Leopoldo.

Prossimamente scontro diretto in trasferta a Badia Agnano, sperando naturalmente che la compagine di Rocco riporti 3 punti a casa.

Finalmente è ritornata alla vittoria la Fratticciola di Capoduri, ottenendola per 3-2 contro un'ostica e scorbatica Etruria Gabos di Policiano.

Adesso resta molto meno difficile l'aggancio verso squadre di metà classifica.

Resta ferma a 6 punti, fanalino di coda, il Corito E.S., ma di questo se ne importano poco o niente gli intrepidi ragazzi di Fanicchi, che la domenica si divertono alla grande, anche se i risultati non sono alisonanti, pazienza, l'essenziale è partecipare!

Danilo Sestini

Cena dello sport a Pietraia

“Metti una sera a cena”

Eravamo alla quinta edizione della cena degli sportivi di Pietraia. O meglio di coloro che domenicamente nella piccola frazione cortonese, seguono con tanta passione e dedizione il calcio locale. Per meglio dire, la squadra di calcio iscritta alla FIGC si è costituita nell'anno 2000, infatti questa era la quinta edizione, visto che era saltata quella del primo anno. Pertanto erano cinque volte che il mio grande amico e Presidente Beppe Basanieri mi invitava gentilmente a questa tradizionale serata, ove si festeggiano le fortune calcistiche di queste parti.

Tutti sappiamo bene che condurre una società calcistica in Terza Categoria, posta in una piccola collettività, non è davvero facile.

Naturalmente sappiamo bene a quanto ammontano le spese annuali, perciò logicamente viene a rispecchiarsi il tutto nei tanti sacrifici che, Presidente in testa insieme a tutti i dirigenti, debbono sostenere.

Tali sacrifici da tutti sostenuti non sono soltanto economici, ma soprattutto inerenti al tempo che ognuno di questi sportivi d.o.c. dedicano alla propria passione.

Nello specifico bisogna aggiungere anche la disponibilità di tutto l'organico dei giocatori, i quali essendo dei puri dilettanti giocano a pallone per semplice divertimento.

sierata partecipazione di tutti gli invitati.

In tutti eravamo circa 170 persone, certamente non poche giocatori e staff tecnico compresi. Da notare che le persone partecipanti erano delle più disparate zone del cortonese, in più v'era da considerare la presenza dei numerosissimi sponsor che sostengono la Società, non poca cosa di questi tempi se si pensa che non sono affatto quelli di "vacche grasse", questo mi ha fatto molto ricredere, vuol dire che a moltissima gente premono le sorti del sodalizio del presidentissimo Beppe Basanieri.

Ripeto la serata è risultata piacevole, veramente trascorsa tra veri amici, con diverse personalità, tra cui spiccavano l'assessore allo Sport Nevio Polezzi e il nostro primo cittadino, il sindaco dott. Andrea Vignini.

Tutti hanno contribuito alla vivacità dell'evento, soprattutto la spensieratezza e l'allegria prodotta dai giovani giocatori, in più, tra una portata e l'altra, il factotum Basanieri coadiuvato dai tanti suoi bravissimi collaboratori, ha giustamente premiato tutti gli sponsor, quindi un breve discorso del Sindaco i cui ha sottolineato l'ottima opera di aggregazione inerente al sociale che si riesce a fare qui a Pietraia mediante lo sport.

Alla luce di quello che succede nel calcio a livello professio-

nistico, sono contentissimo di aver partecipato a questa festa genuina e sincera, la quale fa ricrederci nei confronti dello sconforto odierno che abbiamo noi tutti addetti ai lavori, verso il nostro benamato calcio, che purtroppo adesso sta attraversando certamente il suo cammino più buio. Veramente l'esempio Pietraia semplice e spontaneo, ci fa tutti ricredere e forse sperare di nuovo in qualcosa di migliore.

Danilo Sestini



Tornando alla serata del convivio, questa volta ho accettato di buon grado presentandomi la sera di venerdì 20 gennaio alle 20,30 pattuite.

Con grande mia sorpresa mi sono accorto che la serata si sarebbe evoluta in un modo che a definire straordinario, sarebbe quasi diminuire la portata dell'avvenimento e non tanto per l'ottima qualità dei cibi di cui faceva parte il menù, ma in special modo dalla spontanea quanto allegra e spen-

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI

LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

Pallavolo Cortona Volley

Inizia bene il girone di ritorno

Sabato 4 febbraio si è giocata la prima gara del girone sia del campionato di serie B2 maschile che di quello femminile di serie D; entrambe le squadre sono partite bene riportando sugli avversari una vittoria convincente che se per la squadra maschile significa rimanere agganciati al treno delle duellanti che si disputeranno la possibilità di rimanere nel campionato professionistico per la squadra femminile questa vittoria significa la conferma della possibilità di lottare alla pari con le avversarie più forti sino alla fine per disputarsi d'apprima un posto nella zona play off e poi di lottare per una eventuale promozione.

La squadra maschile allenata da Enzo Sideri era attesa da una di quelle gare in un cui è assolutamente vietato distrarsi; così ha affrontato il fanalino di coda della classifica, il Cus Perugia che è andata, al di là del nome, ben sotto le attese.

Con una gara attenta e determinata i ragazzi del presidente Vinciarelli non hanno concesso la minima possibilità agli avversari di entrare in partita chiudendo ben presto l'incontro ed il risultato di 3 sets a 0 sigilla una gara in cui il risultato finale non è mai stato messo in discussione.

Certo adesso la squadra è attesa da conferme importanti e ben più impegnative ma rientrare dopo la breve sosta con il passo ed i ritmi giusti era importante e significativo.

In questo momento Sideri può contare su una larga rosa di atleti, con i nuovi che si sono abbastanza ben integrati nel gruppo e negli schemi e con quelli della "vecchia rosa" (ma giovanissimi) che si fanno sempre trovare pronti quando è necessario e che hanno saputo risolvere più di una situazione difficile.

Adesso la squadra è attesa dalla partita in casa contro la Green Line, partita delicatissima per le capacità e la quotazione degli avversari ed anche perché sarebbe importantissimo vincere in casa prima delle due trasferte consecutive che attenderanno poi la squadra di Sideri. I risultati in queste gare sanciranno in maniera inequivocabile quelli che saranno stati i miglioramenti del gruppo in questo arco di tempo.

Del resto il periodo è quello ottimale per verificare quanta parte di questo gruppo ed in che misura ha acquisito gli insegnamenti e i dettami della pallavolo mediana tanto cari all'allenatore.

La squadra femminile di serie D dopo la sosta era attesa dal durissimo impegno contro la capoclassifica Sales e direi che se la gara era un esame il gruppo lo ha superato a punteggio pieno.

Le ragazze di Sabatini hanno letteralmente strapazzato le avversarie che non sono mai entrate veramente in partita.

Senza dubbio è stato un merito della squadra Cortonese non permettere alle avversarie la minima possibilità di credere nella possibilità di vincere.

La squadra di Sabatini ha giocato la classica partita perfetta non facendo giocare le avversarie e affrontandole con determinazione, schemi efficaci e contrattacchi micidiali.

Si è vista in questa gara tutta la

somma delle particolarità che l'allenatore si lamentava mancassero alle sue atlete nelle partite sicuramente perse prima della sosta natalizia.

sono andate in un crescendo di prestazioni senza mai lasciarsi sfuggire la vittoria.

Le quattro vittorie di quest'anno hanno rilanciato la squadra in

rentine e convincendo oltremodo per tenuta psicologica ed atletica.

Con questa nuova veste le ragazze di Sabatini si candidano ad essere la vera sorpresa di questo



Sosta che deve aver ricaricato ampiamente le batterie della squadra visto che in tutto il mese di gennaio non hanno mai perso e

classifica portandola a ridosso della testa; classifica che hanno notevolmente contribuito ad accorciare vincendo contro le Fio-

campionato e continuando con questo passo davvero nessun traguardo potrebbe essere precluso alla squadra. **R.Fiorenzuoli**



Tennis Club Cortona

Scuola Tennis Adriano Bartolini



Luciano Catani, dirigente e giocatore.

Una particolare menzione è stata dedicata all'attività sempre solerte e puntuale del custode, Paolo Neda, la cui presenza e disponibilità è punto sicuro di riferimento per l'intera attività del Circolo. Un ringraziamento caloroso è stato dedicato ai fratelli Sergio ed Enzo Mattoni per il prezioso lavoro che stanno svolgendo sui monti del Parterre per la realizzazione del complesso sportivo e culturale in costruzione. Nell'esaminare l'attività brillante dei maestri di tennis, il Presidente si è dichiarato soddisfatto dei corsi SAT e, aderendo alla richiesta del maestro Davide Gregianin, ha proposto all'assemblea dei soci, che lo hanno accolto con un lungo e caloroso applauso, l'intitolazione dei fu-

ve sicuramente migliori a partire dall'attuale 2006.

La vita del Circolo, che deve trovare un maggiore amalgama nel prossimo futuro, è stata cura-

Si è concluso il Torneo Sociale del Tennis Club Cortona, coordinato egregiamente dal consigliere Paolo Veri. È stato un successo che ha visto la partecipazione di quasi tutti i soci che hanno calcato il campo in terra rossa.

Nella foto in alto il momento della premiazione che è avvenuto contestualmente ad una cena sociale che ha visto la presenza di gran parte degli iscritti.

In questa occasione il Presidente del Circolo, ha illustrato tutta l'attività svolta nell'anno 2005 ed ha ripercorso con soddisfazione i momenti positivi dell'attività agonistica che si è sviluppata in Tornei estivi svolti sui nostri campi con la partecipazione di numerosi tennisti provenienti da varie parti d'Italia e il brillante risultato della squadra del Tennis Club Cortona che ha raggiunto per la prima volta gli ottavi di finale nel campionato di Serie D.

Anche da un punto di vista economico la relazione del Presidente è stata puntuale con la comunicazione che l'annata ha chiuso in rosso ma con prospetti-



ta con passione e attenzione da Paolo Veri, dai maestri Davide Gregianin e Katy Agnelli, dall'arbitro e socio Alfredo Bufalini, da

turi corsi SAT ad Adriano Bartolini per il suo grande amore per questo sport. È un riconoscimento che gli è dovuto.



Promozione N.Cortona Camucia

Seconda in classifica

Domenica 6 febbraio allo stadio Santi Tiezzi si è giocata la terza partita del girone di ritorno di questo campionato che sta diventando davvero avvincente.

La squadra arancione dopo un inizio d'anno con qualche passaggio a vuoto sta ritornando sui ritmi e sugli standard elevati con cui aveva concluso l'anno passato e che con una bella striscia di vittorie l'avevano portata in testa alla classifica del campionato.

Il brutto periodo coinciso con due sconfitte sembra ormai alle spalle anche se poi quei risultati negativi erano un po' bugiardi e non spiegavano i vari infortuni e le squalifiche che hanno privato la squadra di elementi determinanti per il gioco ed il risultato finale positivi.

Con il rientro di tutti gli elementi l'allenatore ha potuto scegliere in libertà la formazione senza forzature di ruoli e gli schemi efficaci sono di colpo tornati e con essi il gioco equilibrato e prolifico.

La vittoria in trasferta contro il Grassina ha significato per la squadra una ritrovata unità e consistenza; se da un lato la gara si è messa subito bene per i ragazzi allenati da Luciano Cipriani dall'altro hanno trasformato la gara in una dura lotta con avversari che volevano assolutamente recuperare allo svantaggio iniziale.

Del resto il rigore era più che legittimo ed anche le due espulsioni nella squadra degli avversari testimoniano la durezza e l'agognismo della gara e legittimano ancor più la vittoria degli arancioni.

Domenica 6 febbraio la squadra era poi attesa dalla gara in casa contro il Poppi, formazione coriacea che ha subito pochissimi goals e che ha fatto del pareggio in trasferta un'arma micidiale e ripetitiva.

Contro il Poppi il tecnico Cipriani ha confermato la squadra

vittoriosa e convincente che era scesa in campo la domenica prima contro il Cavriglia ma pur disputando un'ottima gara la squadra arancione non è riuscita a segnare quel goal che le avrebbe assegnato la posta piena.

A dir il vero tra le tante occasioni un goal i padroni di casa lo hanno pure segnato ma è stato annullato dall'arbitro per un fuorigioco, dubbio, che ha solo sancito una superiorità tattica e territoriale che nel secondo tempo grazie a Biagianti e Spensierati è diventata così ripetitiva.

La formazione casentinese non si è mai squilibrata più di tanto e con un pizzico di buona sorte e le belle parate del portiere Basagni è riuscita a portare via dal campo arancione un punto prezioso.

Pur con un pareggio la squadra di Cipriani si è comunque avvicinata alla vetta occupata dal Piandiscò visto che i Fiorentini hanno perso contro il Baldaccio Bruni e la Pianese non è andata oltre il pareggio contro il Grassina.

Il prossimo turno vede favoriti gli arancioni e in questa fase delicata è importante sfruttare tutte le occasioni vista anche la classifica molto accorciata che vede racchiuse in 9 punti ben 12 delle 16 squadre del torneo.

Riccardo Fiorenzuoli

Squadra	Punti
Pian di Scò	32
N.Cortona Camucia	29
Pianese	29
B. Bruni	29
Valdardia	27
Sinalunghe	26
Castiglione	25
V. Grassina	22
Poppi	22
Tegoleto	22
Vicchio	22
Cavriglia	20
S. Quirico	20
EBel Verde	19
Rosia	18
S. Rocco	16

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpanti.it - E.mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Importanza storica e culturale
della Chiesa di S.Francesco
L'avv. Carloni ci ha lasciato**

CULTURA

**27 gennaio Giornata della Memoria
Margherita d'oro e Scarpette Rosse
S.Margherita nell'immagine dei contemporanei**

DAL TERRITORIO

MERCATALE

La scomparsa del prof. Gaetano Giappichelli

OSSAIA

Insediato il nuovo Parroco

CORTONA

Un ricordo di Paolo Falomi

SPORT

**Camucia sulle ali della vetta
N.Cortona Camucia seconda
Scuola di Tennis “ Adriano Bartolini ”**